

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Viale Luigi Einaudi, 51 - 70125 Bari - P. Iva 04900250723

Iscrizione Albo Società Cooperative N°A170054



Il tuo finanziamento ha le spalle coperte.

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
SCHEMI DI BILANCIO	19
STATO PATRIMONIALE	19
CONTO ECONOMICO	20
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	21
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	22
RENDICONTO FINANZIARIO	24
NOTA INTEGRATIVA	25
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	25
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	40
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	51
D - ALTRE INFORMAZIONI	59
APPENDICE – PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DI PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE	83
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	101

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luca Celi

VICEPRESIDENTE

Berardino Alberga

CONSIGLIERI

Pasquale Deanna

Pasqua Dimonte

Vito Loiudice

DIRETTORE GENERALE

Teresa Pellegrino

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Pasquale Lorusso

SINDACI EFFETTIVI

Sebastiano Dibari

Maria Dina Liotino

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 407.693.

Nel seguito si riportano i dati relativi ai bilanci degli ultimi 2 esercizi:

Anno	Garanzie in essere	Patrimonio netto	Risconti passivi (*)	Commissioni di garanzia
2012	116.997.758	14.428.624	3.643.840	1.721.263
2011	90.527.956	13.085.905	3.551.459	1.533.657

(*) importo relativo ai risconti passivi sulle commissioni di garanzia.

Si precisa che a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la Società ha redatto il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB. Ciò ha comportato la rideterminazione dei valori dell'esercizio 2011, comparativi a quello di prima applicazione, sulla base di detti principi.

La situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione

Andamento economico generale

Il 2012, come purtroppo ormai noto, è stato caratterizzato dal persistere della debolezza del contesto nazionale ed internazionale. Nonostante i rischi per l'economia mondiale si siano attenuati - principalmente grazie agli Stati Uniti che hanno evitato il fiscal cliff, all'allentamento delle tensioni finanziarie in Europa e alle buone prospettive dei paesi emergenti - la situazione resta critica. Nel secondo semestre 2012 la dinamica dell'economia globale è rimasta debole, le stime di crescita sono state riviste al ribasso.

Nell'area euro l'attività economica si è ulteriormente indebolita nel terzo trimestre 2012. Le tensioni finanziarie di alcuni paesi dell'area e la necessità di risanamento dei bilanci pubblici hanno iniziato ad influire anche sull'economia dei paesi finora ritenuti solidi, per cui le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso.

Dal punto di vista del mercato finanziario, le condizioni sono decisamente migliorate. I rendimenti dei titoli di stato sono scesi nei paesi maggiormente colpiti e i flussi di capitali in questi paesi sono ripresi, motivo per cui i maggiori ostacoli alla ripresa ciclica dell'economia sembra siano stati rimossi.

Questi sviluppi favorevoli sono dovuti a decisioni importanti prese dalla Unione Europea, e precisamente quella di continuare con gli aiuti ai paesi in difficoltà che d'altro canto hanno dimostrato un forte impegno nel risanare le finanze pubbliche. In ogni caso le condizioni sui

mercati restano incerte e va quindi confermato l'impegno all'adozione di misure che garantiscano la coesione dell'Unione.

La recessione internazionale degli ultimi anni ha colpito pesantemente l'economia italiana con una riduzione dei consumi, dell'attività produttiva e degli ordinativi, con effetti sulla tenuta occupazionale, economica e finanziaria delle imprese. Gli interventi strutturali posti in essere nel 2012 non hanno evitato - e alcuni di essi hanno anzi favorito - una spirale recessiva dell'economia italiana e soprattutto meridionale. Il Pil del 2012 è diminuito di circa il 2,3%, la domanda interna è calata in misura superiore, mentre la condizione delle famiglie è in costante peggioramento; è ulteriormente aumentata la concentrazione individuale e territoriale sia del reddito, sia della ricchezza. Inoltre, la disoccupazione è cresciuta a ritmi elevati, così come il ricorso alla cassa integrazione; anche il numero delle persone occupate è diminuito, così come il monte ore lavorato nel paese.

Il calo della domanda di consumi ha aggravato la riduzione della produzione e degli investimenti da parte delle imprese. L'unico comparto che ha sostenuto l'attività economica è quello delle esportazioni, favorendo le imprese internazionalizzate. Negativo è poi il quadro relativo alla finanza pubblica: il rapporto debito/pil ha superato il 126%, e persistono le turbolenze sui mercati finanziari legate alla solvibilità del debito sovrano.

In Puglia, il prodotto regionale è diminuito per effetto del calo della domanda interna, solo in parte compensato dall'aumento delle vendite all'estero.

La riduzione del fatturato delle imprese industriali si è riflessa nel calo della redditività e della spesa per investimenti. La capacità produttiva tecnica è diminuita, risentendo del quarto anno di flessione degli investimenti. Le aspettative delle imprese per i prossimi mesi indicherebbero un'attenuazione della comunque sfavorevole fase congiunturale.

Le esportazioni, in sensibile rallentamento, sono state trainate dalle vendite del comparto aerospaziale, del settore "automotive" e dell'impiantistica per centrali eoliche; i comparti della moda e del mobile hanno continuato a perdere quote nei mercati esteri. Il settore metallurgico, che ha risentito dell'indebolimento della domanda mondiale di acciaio, in prospettiva subirà gli effetti della vicenda Ilva di Taranto.

Il settore delle costruzioni ha confermato le difficoltà degli ultimi anni, dovute alla debolezza della domanda nel mercato residenziale e, per quanto riguarda le opere pubbliche, alle difficoltà finanziarie degli enti appaltanti, spesso dovute solo al patto di stabilità interno pur in presenza di ampie disponibilità di cassa. Il recente decreto sullo sblocco dei pagamenti della Pubblica Amministrazione alle imprese appare ancora farraginoso e troppo dilazionato nel tempo.

Il mercato del lavoro ha evidenziato segnali contrastanti. Alla lieve crescita dell'occupazione, in gran parte concentrata nella componente dei lavoratori a tempo parziale, si è accompagnato un maggior ricorso alla Cassa Integrazione. Gli occupati con meno di 35 anni sono diminuiti, confermando una specifica difficoltà delle fasce più giovani nell'attuale quadro occupazionale. L'aumento dell'occupazione non ha soddisfatto interamente l'offerta di lavoro disponibile, determinando un incremento del tasso di disoccupazione.

L'andamento del settore di attività in cui opera la Società

La dinamica dei prestiti bancari ha continuato a indebolirsi nei primi mesi del 2012, diventando negativa sin dal secondo trimestre.

La diminuzione è dovuta all'effetto del calo delle erogazioni alle imprese, che ha risentito sia della debolezza della domanda dovuta alla contrazione degli investimenti che dalle tensioni nelle condizioni dell'offerta bancaria.

In alcuni casi la debolezza della domanda delle imprese sembra essere dovuta, oltre che alle difficoltà interne, allo scoraggiamento derivante dalle attese nelle istruttorie e nei rallentamenti dei flussi di erogazione da parte delle aziende di credito.

La debolezza della congiuntura si è riflessa nel peggioramento della qualità del credito bancario. E' cresciuto il flusso di nuove sofferenze e sono sensibilmente aumentati i prestiti classificati a incaglio.

A distanza di pochi anni, inoltre, le imprese si trovano nuovamente a fronteggiare un inasprimento delle condizioni creditizie, infatti fin dai primi mesi del 2012 si è visto un aumento crescente dei tassi di interessi applicati ai finanziamenti.

In questo scenario di difficoltà del sistema produttivo e del credito, non è mai venuto meno il sostegno dei Confidi che continuano a supportare il sistema imprenditoriale, anche se in un quadro di maggiore attenzione nella valutazione del merito di credito, senza far mancare il sostegno ai clienti solvibili e meritevoli.

L'andamento economico e finanziario della Società

Nell'esercizio 2012 Co.Fidi Puglia ha operato nello sviluppo della sua mission nei confronti delle imprese associate, infatti, nonostante la congiuntura negativa, i finanziamenti garantiti ed erogati dagli istituti bancari sono aumentati.

Il bilancio evidenzia tale crescita di operatività nell'aumento delle commissioni di garanzia anche in un quadro di stabilità dei prezzi al socio.

Di particolare importanza è stato nel corso dell'anno l'andamento della utilizzazione della prima tranche della misura 6.1.6. del P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia che ha portato il nostro Consorzio alla più alta utilizzazione di tali risorse. A questo proposito è importante segnalare che si è conclusa nell'anno la procedura di assegnazione della seconda tranche della stessa misura. Il nostro Consorzio si è classificato primo nella relativa graduatoria ed a fine anno è stato trasferito sui nostri conti l'intero ammontare di Euro 15.451.392 a noi assegnato su di un totale di Euro 50.000.000 complessivi.

Tale trasferimento spiega la crescita dell'ammontare a fine d'anno delle risorse a nostra disposizione sui conti correnti.

Un importante incremento hanno registrato gli interessi generati dalle nostre risorse disponibili, a conferma di una maggiore attenzione anche ai rendimenti di tali poste al fine di una più complessiva ottimizzazione dei nostri attivi patrimoniali.

E' in questo quadro di attenzione alle prospettive di medio-lungo periodo del Confidi che va inquadrata la acquisizione, avvenuta a luglio 2012, dell'immobile sito in via Tridente a Bari, già sede di Artigiancassa e destinato a divenire nel corso del corrente anno 2013 la nuova sede di Co.Fidi Puglia e della sua Direzione generale.

Infine, la nostra nuova natura di soggetto vigilato, così come autorizzato dalla Banca d'Italia nell'aprile del 2012, ha consentito una presenza su nuovi mercati di prodotto a completamento della nostra competenza distintiva della erogazione delle garanzie.

Sul finire dell'anno abbiamo infatti deliberato le prime fidejussioni a favore dei Gruppi di Azione Locale del Programma operativo FEASR 2007-2013 per le azioni di loro diretta pertinenza, operazione che ha contribuito in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di spesa della Regione e la conseguente permanenza di tali risorse per il circuito economico legato al mondo agricolo e rurale.

Il bilancio 2012 si chiude con una perdita che è stata generata principalmente dai seguenti ordini di fattori:

- Una concentrazione delle erogazioni e dei conseguenti incassi delle relative commissioni nell'ultimissima parte dell'anno e conseguente trasferimento di parte consistente di queste commissioni ai risconti passivi, così come richiesto dalle norme contabili e di cui beneficeranno i prossimi esercizi;
- Il mantenimento, già citato, dei prezzi delle prestazioni ai soci, pur in presenza di un diverso e maggior valore della garanzia da noi offerta e nonostante un effetto rilevante di appesantimento di costi causati dalla nuova regolazione tipica degli intermediari vigilati. Tale aumento di costi ha riguardato quattro componenti del conto economico:
 - un rafforzamento numerico, anche attraverso la stabilizzazioni di contratti parziali in essere, del personale direttamente dipendente nelle filiali;
 - un rafforzamento del personale presente in Direzione generale per la necessità di copertura di nuove posizioni, rese obbligatorie dal nostro passaggio di status ad intermediario vigilato, con competenze specializzate non presenti al nostro interno e di un maggior numero di posizioni a contenuto amministrativo non immediatamente legate al ciclo produttivo e di maggior presidio dei processi di controgaranzia;
 - la acquisizione di nuovi software e strumentazione informatica necessaria per il dialogo con i sistemi centralizzati di vigilanza;
 - la acquisizione di consulenze specifiche per servizi quali audit e segnalazioni di vigilanza, l'acquisizione di servizi per la revisione legale dei conti e quant'altro utile o necessario in relazione al nuovo status di intermediario vigilato (trattasi di costi in passato non presenti);
- la scelta di apertura della filiale di Lecce a metà dell'anno 2012 e con il normale iniziale margine di contribuzione negativo nella sua fase di avviamento.

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") ritiene che, con il cessare di alcune situazioni di maggior costo aventi natura di "una tantum", con il pieno utilizzo di quanto acquisito, con il completamento del processo, già in atto, di avviamento degli investimenti commerciali effettuati e del presidio puntuale dei processi di controgaranzia a difesa del nostro patrimonio, possa svilupparsi nell'anno 2013 una dinamica positiva.

Tuttavia, nonostante l'incremento dei volumi in essere garantiti e nonostante il conto economico negativo, l'esercizio 2012 si è chiuso con un patrimonio di vigilanza libero di oltre 8,4 milioni di euro pari ad un indice di solvibilità del 14,42 % ben superiore al 6% definito dalle disposizioni di vigilanza.

Tale risultato è fondamentale per assicurare la continuità della operatività aziendale, per mantenere il nostro grado di affidabilità presso il sistema bancario con cui operiamo e per le nuove condizioni di operatività presenti nel 2013.

Occorre infatti ricordare che la nuova tranche 6.1.6 del PO Puglia, già ricordata, non è utilizzabile ai fini del patrimonio di vigilanza e che pertanto per ogni garanzia stipulata su quei fondi Co.Fidi Puglia dovrà accantonare il 6% di quanto da esso garantito utilizzando patrimonio proprio. Sarà uno sforzo di partecipazione, diretta e rilevante, del nostro Consorzio allo sforzo che la Regione Puglia sta conducendo con quelle risorse a vantaggio della economia e delle imprese pugliesi e di come la utilizzazione dei Consorzi Fidi sia una delle forme più consolidate, ma anche più innovative, di partecipazione pubblico-privato alla politica economia sul nostro territorio.

Questa disponibilità di patrimonio libero può permettere la piena operatività delle azioni regionali e dare tranquillità alle aziende che a noi si rivolgono.

Sempre al fine di mantenere un patrimonio libero per rendere possibili nuove garanzie la Società ha, nel corso del 2012, operato con maggiore attenzione nell'utilizzo degli strumenti pubblici di garanzia, col risultato che si è passati da un valore evidenziato nel bilancio d'esercizio 2011 di controgaranzie in essere con il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI gestito da Mediocredito Centrale pari a Euro 822.277 ad un valore di controgaranzie in essere con la stessa controparte pari a Euro 10.492.183 a fine 2012.

Inoltre, abbiamo provveduto ad accreditarci presso la Società in house della Regione Puglia "Puglia Sviluppo", al fine di riassicurare le garanzie prodotte in Puglia. Tale operatività sarà posta in essere nel corso del 2013 e si affiancherà a quanto già gestito nell'ambito di analoghe convenzioni in essere con Artigiancredito, Finmolise, Fincalabra e Sviluppo Basilicata.

Tali politiche, integrate con la puntuale revisione dei sistemi e delle procedure di valutazione del merito di credito che si è provveduto a mettere in atto nel corso del 2012, consentiranno il contenimento delle perdite attese sul portafoglio di garanzie.

Si riportano di seguito delle tabella di sintesi dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito convenzionati distinti per Banca e relativa finalità:

Banca	Importo del finanziamento bancario (Euro)
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	4.159.701
Banca Carime	888.594
Banca Popolare Pugliese	3.005.936
Banca Popolare del Mezzogiorno	1.754.675
Banca Popolare di Bari	1.914.946
Banca Apulia	927.327
Banco di Napoli	1.645.640
Banca Nazionale del Lavoro	367.700
Monte dei Paschi di Siena	18.837.000
Unicredit Banca	11.100.247
Altre banche	8.897.688
Totale	53.499.454

Finalità	Importo del finanziamento bancario (Euro)
Capitalizzazione aziendale	6.690.000
Investimenti	30.172.388
Scorte	4.463.000
Liquidità	3.808.500
Riequilibrio Finanziario	8.365.566
Totale	53.499.454

Risulta essere di estremo interesse l'incidenza notevole delle erogazioni a fini di investimento, pari ad oltre il 50% sui finanziamenti erogati nel 2012.

Di seguito si evidenziano le garanzie del Confidi in essere al 31 dicembre 2012, al netto delle relative rettifiche di valore, distinte per provincia:

Provincia	Importo netto garanzie in essere al 31 dic 2012	Peso %
Bari/Bat	55.950.149	50,0%
Foggia	26.935.120	24,1%
Lecce	10.068.396	9,0%
Taranto	8.028.789	7,2%
Brindisi	6.408.525	5,7%
Altre	4.441.477	4,0%
Totale	111.832.456	100,0%

A seguito di quanto finora descritto, si riporta l'andamento dei principali dati di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonché i principali indicatori di risultato di natura economico-finanziaria e di natura non finanziaria.

A) DATI DI SINTESI DEL BILANCIO

			Euro	
	2012	%	2011	%
Attività				
Crediti verso banche e disponibilità liquide (1)	35.659.646	88,61%	22.511.567	87,65%
Crediti verso la clientela per escussioni (2)	763.085	1,90%	397.972	1,55%
Altri crediti (3)	586.495	1,46%	535.176	2,08%
Titoli di debito, quote di capitale e di OICR (4)	2.428.486	6,03%	2.192.243	8,54%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	805.546	2,00%	45.673	0,18%
Totale Attività	40.243.258	100,00%	25.682.631	100,00%
Passività				
Fondi rischi su garanzie e risconti passivi su commissioni (5)	6.879.750	17,1%	6.590.836	25,7%
Trattamento di fine rapporto	294.417	0,7%	204.448	0,8%
Altri debiti (6)	18.640.467	46,3%	5.801.442	22,6%
Patrimonio Netto	14.428.624	35,9%	13.085.905	51,0%
Totale Passività	40.243.258	100,0%	25.682.631	100,0%
Ricavi				
Interessi attivi e proventi assimilati	321.062	11,4%	239.277	10,9%
Commissioni attive (proventi da garanzia)	1.721.263	61,2%	1.533.657	69,8%
Riprese di valore (7)	457.864	16,3%	-	-
Altri proventi di gestione	314.163	11,2%	425.682	19,4%
Totale Ricavi	2.814.352	100,0%	2.198.616	100,0%
Costi				
Personale	(958.625)	29,8%	(865.083)	24,5%
Rettifiche di valore su crediti e garanzie (8)	(654.603)	20,3%	(1.081.785)	30,6%
Altre spese amministrative	(1.355.441)	42,1%	(1.214.125)	34,3%
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(15.239)	0,5%	(110.284)	3,1%
Altri costi ed oneri diversi (9)	(238.137)	7,4%	(264.973)	7,5%
Totale Costi	(3.222.045)	100,0%	(3.536.250)	100,0%
Utile/(Perdita) d'esercizio	(407.693)	100,0%	(1.337.634)	100,0%

Note:

(1) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "10 - Cassa e disponibilità liquide" ed alla voce "60 - Crediti" limitatamente ai "Crediti verso banche" evidenziati in nota integrativa alla tabella 6.1 dello Stato Patrimoniale Attivo.

(2) Tale componente comprende i saldi relativi alla voce alla voce "60 - Crediti" limitatamente ai "Crediti verso clientela" evidenziati in nota integrativa alla tabella 6.3 dello Stato Patrimoniale Attivo.

(3) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "120 a) - Attività fiscali correnti" ed alla voce "140 - Altre attività".

(4) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita".

(5) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "90 - Altre Passività" limitatamente al "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate" ed ai "Risconti passivi su commissioni di garanzia".

(6) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "10 - Debiti", alla voce "70 - Passività fiscali" ed alla voce "90 - Altre passività" ad esclusione del "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate" ed ai "Risconti passivi su commissioni di garanzia".

(7) Tale componente accoglie le riprese di valore specifiche dettagliate in nota integrativa alle tabelle 8.1 ed 8.4 del Conto Economico.

(8) Tale componente accoglie le rettifiche di valore specifiche per deterioramento di crediti e garanzie dettagliate in nota integrativa alle tabelle 8.1 ed 8.4 del Conto Economico.

(9) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "20 - Interessi passivi e oneri assimilati", alla voce "40 - Commissioni passive", alla voce "190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ed alla voce "160 - Altri proventi e oneri di gestione" limitatamente agli oneri di gestione.

Principali margini e risultati di bilancio

Voci	2012	2011	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	269.658	191.842	77.816	41%
COMMISSIONI NETTE	1.718.312	1.528.636	189.676	12%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.987.970	1.720.478	267.492	16%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(373.604)	(1.307.408)	933.804	-71%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(407.693)	(1.337.634)	929.941	-70%

Per quanto riguarda le principali voci di conto economico e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Il margine di interesse è aumentato in forza di una maggiore razionalizzazione nella gestione ed in forza della crescita dei tassi di interesse;
- Le commissioni nette sono aumentate in forza della crescita delle commissioni attive percepite a fronte del rilascio delle garanzie;
- Il margine di intermediazione risulta aumentato per l'effetto congiunto di quanto descritto ai due punti precedenti;
- Le variazioni registrate dal risultato della gestione operativa sono attribuibili principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni: decremento delle rettifiche/riprese nette per deterioramento di attività finanziarie, incremento dei costi del personale e delle spese amministrative (principalmente per effetto di maggiori costi sostenuti per acquisizione di nuove professionalità e consulenze connesse al passaggio allo status di intermediario vigilato);
- La perdita d'esercizio si è attestata a Euro 407 mila contro Euro 1.337 mila del precedente anno. La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile ai fenomeni descritti ai punti precedenti.

B) INDICATORI DI RISULTATO DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Moltiplicatore: garanzie in essere / patrimonio netto

Anno	Garanzie in essere (a)	Patrimonio Netto (b)	(a) / (b)
31.12.2012	116.997.758	14.428.624	8,11
31.12.2011	90.527.956	13.085.905	6,92

Indicatore rischio: garanzie deteriorate / totale garanzie in essere

Anno	Garanzie deteriorate (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b)
31.12.2012	14.728.890	116.997.758	12,59%
31.12.2011	12.569.618	90.527.956	13,88%

Si precisa che le garanzie deteriorate al 31 dicembre 2012 sopra esposte non comprendono n. 9 posizioni in bonis (importo lordo pari a circa Euro 438 mila) classificate come deteriorate secondo l'"approccio per controparte", ricomprese invece nella tabella 2.1 della Parte D di Nota Integrativa.

Indicatore copertura rischio specifico: fondo rischi su garanzie specifico (Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate) / garanzie deteriorate

Anno	Fondo rischi su garanzie specifico (a)	Garanzie deteriorate (b)	(a) / (b)
31.12.2012	3.235.910	14.728.890	21,97%
31.12.2011	3.039.377	12.569.618	24,18%

Si precisa che le garanzie deteriorate al 31 dicembre 2012 sopra esposte non comprendono n. 9 posizioni in bonis (importo lordo pari a circa Euro 438 mila) classificate come deteriorate secondo l'"approccio per controparte", ricomprese invece nella tabella 2.1 della Parte D di Nota Integrativa.

Dettaglio del grado di copertura garanzie deteriorate:

Anno 2012	Esposizione e lorda totale (*)	Quota di esposizione e lorda priva di rischio (**)	Esposizione e lorda a rischio	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della NI	Esposizione e Netta	Copertura a % su esposizione lorda totale	Copertura a % su esposizione lorda a rischio
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(a)-(d)	(e)=(d)/(a)	(d)/(c)
Sofferenze non escusse	10.838.381	2.973.547	7.864.834	2.919.289	7.919.092	26,93%	37,12%
Incagli	3.890.509	1.390.593	2.499.916	316.621	3.573.888	8,14%	12,67%
Garanzie deteriorate	14.728.890	4.364.140	10.364.750	3.235.910	11.492.980	21,97%	31,22%

(*) L'esposizione lorda totale non comprende le n. 9 posizioni in bonis (importo lordo pari a circa Euro 438 mila) classificate come deteriorate secondo l'"approccio per controparte", ricomprese nella tabella 2.1 della Parte D di Nota Integrativa.

(**) Trattasi di esposizioni coperte dalla presenza di fondi disponibili e controgaranzie con enti pubblici e privati

Grado di copertura dei crediti deteriorati (sofferenze escusse):

Anno 2012	Esposizione lorda totale	Quota di esposizione e lorda priva di rischio (*)	Esposizione lorda a rischio	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della NI	Esposizione Netta	Copertura % su esposizione lorda totale	Copertura % su esposizione e lorda a rischio
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(a)-(d)	(e)=(d)/(a)	(d)/(c)
Sofferenze escusse	2.709.784	454.055	2.255.728	1.946.697	763.086	72%	86%

(*) Trattasi di esposizioni coperte dalla presenza di Fondi disponibili e controgaranzie con enti pubblici e privati

Indicatore copertura rischio "collettiva": fondo svalutazione su garanzie rilasciate in bonis (o "collettivo") + risconti passivi su commissioni di garanzia / garanzie in bonis

Anno	Fondo svalutazione su garanzie collettivo + risconti passivi (a)	Garanzie in bonis (b)	(a) / (b)
31.12.2012	3.643.840	101.830.594	3,58%
31.12.2011	3.551.459	77.958.337	4,55%

Si precisa che il "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate in bonis", pari ad Euro 1.934.596 al 31 dicembre 2012, rappresenta la quota parte dei "Risconti passivi su commissioni di garanzia" destinata ai fini dell'accantonamento collettivo sulle garanzie in bonis.

Indicatore economico: Costi del personale + altre spese amministrative / Garanzie in essere

Anno	Costi del personale + Altre spese amministrative (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b)
31.12.2012	2.314.066	116.997.758	1,98%
31.12.2011	2.079.208	90.527.956	2,30%

C) INDICATORI NON FINANZIARI

Indicatore produttività: garanzie erogate nell'anno / n° medio dei dipendenti

Anno	Garanzie erogate (a)	N° medio dipendenti (b)	(a) / (b)
31.12.2012	39.906.578	17	2.347.446
31.12.2011	33.423.878	13	2.571.068

Si precisa che l'incremento del numero medio dei dipendenti osservato nel 2012 è legato principalmente all'assunzione di figure da destinare alle funzioni amministrative e di controllo, i cui volumi di operatività sono cresciuti significativamente a seguito dell'acquisizione dello status di intermediario vigilato. Ciò ha comportato una relativa contrazione del volume delle garanzie erogate per dipendente.

Valore medio della garanzia: Commissioni di garanzia / Garanzie erogate nell'anno

Anno	Commissioni di garanzia (a)	Garanzie erogate nell'anno (b)	(a) / (b)
31.12.2012	1.721.263	39.906.578	4,31%
31.12.2011	1.533.657	33.423.878	4,59%

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli ultimi mesi del 2012 e i primi mesi del 2013 hanno visto Co.Fidi Puglia sviluppare un'ampia discussione sul nuovo piano industriale ed il budget 2013; il budget 2013 ha visto un ampio confronto e si riassume in alcuni obiettivi strategici, finalizzati a raggiungere l'equilibrio economico e la preservazione e la crescita del patrimonio sociale.

I principali obiettivi del budget 2013 si possono riassumere per quanto riguarda la crescita e la preservazione del patrimonio in:

- Una rimodulazione tariffaria in relazione all'integrazione delle quote sociali;
- L'utilizzo massiccio del Fondo Centrale di Garanzia che, con la garanzia dello Stato di ultima istanza, consente un recupero di assorbimento patrimoniale sia per il Co.Fidi Puglia che per le banche garantite.

Per quanto riguarda l'equilibrio economico:

- Lo sviluppo dell'operatività verso il Fondo Centrale di Garanzia dovrà consentire lo sviluppo dell'operatività verso nuova clientela, prima non servita;
- L'ampliamento delle linee di credito a breve attraverso l'utilizzo dei fondi regionali della misura 6.1.6 dovrebbero ampliare l'operatività verso una nuova tipologia di clientela;
- Più puntuali politiche del credito, anche articolate per settori di attività, che dovranno consentire di contenere il rischio del credito e, quindi, limitare il fabbisogno da conto economico, per le rettifiche di valore;
- L'equilibrio economico si dovrà realizzare anche mediante una più puntuale politica tariffaria che compensi, maggiormente i costi industriali, attraverso il pagamento della preistruttoria ed i rischi assunti attraverso la differenziazione di tariffa in base al rischio assunto e alla possibilità dello stesso di essere mitigato.

Il complessivo percorso tracciato ha già visto, nei primi mesi del 2013, i seguenti passaggi:

- Elaborazione e condivisione con le filiali degli obiettivi del 2013;
- Redazione del budget economico 2013 in febbraio, con verifica prevista sull'andamento del primo semestre;
- Redazione del bilancio d'esercizio 2012 e della situazione del Patrimonio di Vigilanza a inizio marzo;
- Adozione di adeguate politiche relative all'equilibrio economico/patrimoniale agli inizi di marzo 2013.

E' nostra ferma intenzione monitorare costantemente l'andamento economico/patrimoniale della Società, al fine di porre gli adeguati correttivi in caso di scostamento piano dagli scenari previsti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Non sussistono informazioni degne di nota da rendersi in merito.

Altre informazioni obbligatorie

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo della Società è rappresentata da un continuo processo di affinamento della modalità di erogazione delle garanzie e dell'analisi delle pratiche nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni metodologiche, che rappresentano un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre il rischio di perdite su garanzie e per migliorare la qualità dei nostri prodotti/servizi.

Le stesse non sono state in alcun modo "*patrimonializzate*", essendo state addebitate direttamente e integralmente a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

La Società non risulta essere controllata da alcuna altra impresa né detiene partecipazioni in società direttamente o indirettamente controllate.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate operazioni significative con parte correlate.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio e motivi delle acquisizioni e alienazioni

La Società non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sull'utilizzo di strumenti finanziari

La Società detiene strumenti finanziari. In particolare, le attività e le passività finanziarie detenute dalla Società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa. Tuttavia, stante la rilevante presenza delle stesse, si è provveduto all'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, ovvero di analisi dei rischi alle stesse connesse, finalizzati a consentire una gestione attiva, puntuale e consapevole, delle più rilevanti aree di rischio. In particolare, le politiche di gestione del rischio da parte della Società tendono alla diversificazione dei rischi di mercato e alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attraverso opportune diversificazioni di portafoglio.

In tale ottica, gli amministratori della Società si riuniscono con cadenza trimestrale al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia delle strategie e delle scelte operate in termini di copertura dai

predetti rischi. In tali occasioni, inoltre, si rende possibile procedere con la eventuale necessaria modifica e integrazione delle politiche di gestione dei rischi finanziari con i processi gestionali, così da rimodulare eventualmente anche le priorità dei diversi livelli di rischio. Tale procedura è essenzialmente finalizzata a evitare le eccessive concentrazioni di rischio ed è preordinata a promuovere la creazione di un sistema di garanzie atto ad attenuare i potenziali rischi connessi alla detenzione di strumenti finanziari.

Ciò premesso, nel prosieguo, pur limitandosi alla trattazione soltanto dei rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società, si evidenzierà l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

Rischio di credito

Al riguardo si sottolinea che l'attenzione costantemente posta alla gestione dei rischi creditizi, attraverso il miglioramento dello strumento di scoring ed il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle posizioni, anche con il rafforzamento dell'organico, consente di contenere la rischiosità del credito. In aggiunta, si ricorda che la Società ha intrapreso il proprio iter di intermediario vigilato perseguendo indirizzi creditizi prudenti e coerenti con le finalità mutualistiche sancite dal proprio Statuto, e procedendo alla stesura di un documento programmatico che si pone l'obiettivo di individuare gli obiettivi commerciali ed economici per l'esercizio 2013, strettamente correlati al processo di riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società, ma soprattutto coerenti con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata.

Rischio di mercato

La società non è esposta al rischio di mercato, poiché non possiede titoli con finalità di negoziazione, ovvero di realizzare utili derivanti dalla compravendita degli stessi su di un orizzonte temporale di breve periodo.

Rischio di cambio

Attualmente tale rischio non viene misurato, dato che la Società non svolge alcuna attività in valute diverse dall'Euro.

Rischio di tasso

Per quanto attiene al rischio tasso di interesse, il rischio è legato sostanzialmente alla variazione dei tassi con effetto sugli investimenti in titoli della società. Il rischio, seppur presente, appare di entità contenuta in quanto la Società non effettua attività di raccolta depositaria presso il pubblico.

Rischio operativo

L'elemento caratterizzante i rischi operativi è costituito dal rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti del Confidi.

Le peculiarità operative della Società limitano la presenza di alcune fra le principali categorie di rischio operativo, quali il rischio di frode. Risulta invece presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in outsourcing/cosourcing. Sono previste procedure per mantenere la

conoscenza e il controllo sull'operatività e sulle funzioni esternalizzate, in modo che sia assicurato il necessario governo dei processi aziendali.

L'esposizione della Società al rischio operativo non configura situazioni di particolare criticità e palesa un'allocazione di capitale coerente con la complessiva esposizione al rischio.

Rischio di liquidità

Per far fronte alle esigenze di liquidità e, quindi, rispettare gli obblighi assunti, la Società può fare affidamento sulle risorse finanziarie depositate presso gli istituti di credito. La Società ritiene marginale il rischio di liquidità considerando la capienza di queste ultime.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non risultano essere state compiute nell'esercizio 2012 transazioni atipiche e/o inusuali.

Mutualità prevalente

La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa si è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile, al n. A170054.

Conclusioni

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

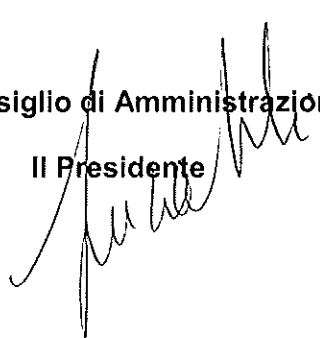
* ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e le relazioni che lo accompagnano;

* a portare la perdita a nuovo nel complessivo importo di Euro 407.693.

Bari, Lì 25 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	45.433	867
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.428.486	2.192.243
60.	Crediti	36.377.298	22.908.672
100.	Attività materiali	803.804	43.350
110.	Attività immateriali	1.742	2.323
120.	Attività fiscali	79.038	63.051
	a) correnti	79.038	63.051
140.	Altre attività	507.457	472.125
	TOTALE ATTIVO	40.243.258	25.682.631

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10.	Debiti	807.658	1.039.115
70.	Passività fiscali	34.089	30.226
	a) correnti	34.089	30.226
90.	Altre passività	24.678.470	11.322.937
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	294.417	204.448
120.	Capitale	9.562.238	9.513.513
160.	Riserve	5.307.219	5.117.442
170.	Riserve da valutazione	(33.140)	(207.416)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(407.693)	(1.337.634)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	40.243.258	25.682.631

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2012	31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	321.062	239.277
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(51.404)	(47.435)
	MARGINE DI INTERESSE	269.658	191.842
30.	Commissioni attive	1.721.263	1.533.657
40.	Commissioni passive	(2.951)	(5.021)
	COMMISSIONI NETTE	1.718.312	1.528.636
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.987.970	1.720.478
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.739)	(1.081.785)
	a) attività finanziarie	(92.711)	(934.476)
	b) altre operazioni finanziarie	(104.028)	(147.309)
110.	Spese amministrative:	(2.314.066)	(2.079.208)
	a) spese per il personale	(958.625)	(865.083)
	b) altre spese amministrative	(1.355.441)	(1.214.125)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14.658)	(12.113)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(581)	(98.171)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	164.470	243.391
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(373.604)	(1.307.408)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(373.604)	(1.307.408)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(34.089)	(30.226)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(407.693)	(1.337.634)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(407.693)	(1.337.634)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2012	31/12/2011
10.	Utile/Perdita d'esercizio	(407.693)	(1.337.634)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	238.715	(220.615)
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(64.439)	(6.084)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	174.276	(226.699)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(233.417)	(1.564.333)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
PERIODO DAL 1° GENNAIO 2012 AL 31 DICEMBRE 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/20112
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve di Riserve	Operazioni sul patrimonio					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzion e straordinari a dividendi	Variazioni di Strumenti di capitale		
Capitale	9.513.513		9.513.513				48.725					9.562.238
Sovraprezzo emissione												
Riserve:	5.117.442		5.117.442	(1.337.634)		1.527.411						5.307.219
a) di utili	207.441		207.441	(1.337.634)								(1.130.193)
b) altre	4.910.001		4.910.001			1.527.411						6.437.412
Riserve da valutazione	(207.416)		(207.416)							174.276		(33.140)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	(1.337.634)		(1.337.634)	1.337.634						(407.693)		(407.693)
Patrimonio netto	13.085.905		13.085.905			1.527.411	48.725			(233.417)		14.428.624

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2011 AL 31 DICEMBRE 2011

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni e straordinari a dividendi	Variazioni di Strumenti di capitale			
Capitale	14.027.294	(4.582.114)	9.445.180				68.333						9.513.513
Sovraprezzo emissione													
Riserve:	15.335.598	(12.027.162)	3.308.436	8.915		1.800.091							5.117.442
a) di utili	198.526		198.526	8.915									207.441
b) altre	15.137.072	(12.027.162)	3.109.910			1.800.091							4.910.001
Riserve da valutazione		19.283	19.283								(226.699)	(207.416)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	8.915		8.915	(8.915)							(1.337.634)	(1.337.634)	
Patrimonio netto	29.371.807	(16.589.993)	12.781.814			1.800.091	68.333				(1.564.333)	13.085.905	



RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	34.383	(542.283)
- risultato d'esercizio (+/-)	(407.693)	(1.337.634)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	196.739	1.081.785
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	24.636	119.884
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	37.214	33.496
- imposte e tasse non liquidate (+)	34.089	13.786
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	149.398	(453.600)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(13.824.663)	3.280.501
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(236.243)	67.118
- crediti verso banche	(13.094.297)	2.058.707
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	(457.826)	1.180.747
- altre attività	(36.297)	(26.071)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	13.034.269	(4.628.904)
- debiti verso banche	(124.352)	362.024
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	(109.567)	
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività		
	13.268.188	(4.990.928)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(756.011)	(1.890.686)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- variazione attività materiali e immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(775.560)	
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(775.560)	
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(775.560)	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.576.137	1.877.339
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.576.137	1.877.339
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	44.566	(13.347)

Legenda:

(+) liquidità generata

(-) liquidità assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	867	14.214
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	44.566	(13.347)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	45.433	867

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (di seguito anche il "bilancio") di Co.Fidi Puglia Scarl (di seguito anche la "Società" o il "Confidi") rappresenta il primo bilancio della Società redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IAS/IFRS" o "principi contabili internazionali"), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come previsto dal regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002. Il presente bilancio è altresì redatto in conformità i documenti interpretativi emanati dallo Standing Interpretation Committee (SIC) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione stessa non deve essere applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato. Segnaliamo che la Società non ha derogato dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali, le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 13 marzo 2012.

Il bilancio è pertanto costituito da:

- (a) Stato Patrimoniale;
- (b) Conto Economico;
- (c) Prospetto della redditività complessiva;
- (d) Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) Rendiconto Finanziario;

(f) Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione.

Gli importi degli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro e riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente. Al fine di garantire la significatività e chiarezza delle informazioni in essa contenuti anche gli importi della Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di euro.

Le voci di costo sono indicate con segno negativo.

Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1 revised:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Contabilizzazione per competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 13 marzo 2012.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione. Eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative. Per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo pongono in essere tutte le azioni rivolte ad una attenta valutazione della prospettiva aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono, quindi, necessarie ulteriori dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione sulla gestione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi rilevanti emersi successivamente alla chiusura di bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Di seguito si riportano i principali altri aspetti:

4.1 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e assunzioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili internazionali e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

L'elaborazione di tali stime ed assunzioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relativa a:

- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate;
- valutazione dei crediti relativi alle sofferenze escusse;
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la determinazione degli eventuali accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri;

Si precisa, in particolare, che le assunzioni alla base delle stime formulate per la determinazione del "fondo svalutazione su garanzie rilasciate" a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie prestate agli associati che comportano la responsabilità patrimoniale del Confidi, tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il contesto macroeconomico che continua ad evidenziare il perdurare di una situazione congiunturale avversa. Non si può quindi escludere che, anche nell'immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte nel presente bilancio.

Al riguardo, i parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione del "fondo svalutazione su garanzie rilasciate" sono significativamente influenzati sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute in merito dalle banche convenzionate che dalle informazioni assunte autonomamente dal Confidi che, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero come detto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e

potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi nè prevedibili nè stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte in bilancio.

Con riferimento alle informazioni ricevute dalle banche convenzionate si fa presente che, indipendentemente dalla tipologia di garanzia mutualistica rilasciata, per consentire il corretto monitoraggio nonché contabilizzazione delle posizioni garantite, sono stati previsti specifici obblighi di reciproca informazione tra il Confidi e gli istituti di credito sia per le convenzioni di nuova stipula che per quelle già esistenti ed oggetto di rinegoziazione.

In particolare, è stato previsto l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire al Confidi, con definita periodicità, anche mediante utilizzo di strumenti informatici, le informazioni andamentali ed amministrative relative ad ogni rapporto garantito.

In tale contesto, si deve considerare che l'efficacia dei riscontri effettuati e la storica assenza di contestazioni in fase di escussione delle garanzie mutualistiche rilasciate, costituiscono elementi probatori sufficienti a confermare l'attendibilità delle evidenze contabili.

4.2. Impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili internazionali già approvati ma non ancora entrati in vigore

Alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni sono stati approvati ma non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati nella preparazione del presente bilancio. Sulla base delle analisi condotte ad oggi, nessuno dei suddetti documenti avrà effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

4.3 Transizione ai principi contabili internazionali

Nel mese di aprile 2012, con provvedimento della Banca d'Italia, la Società è stata iscritta tra gli intermediari finanziari vigilati ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico Bancario (di seguito anche "TUB").

In ragione della suddetta iscrizione, la Società è obbligata a redigere il proprio bilancio, a partire dall'esercizio 2012, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea in ragione del meccanismo di omologazione previsto dall'articolo 6 del regolamento CE n. 1606/2002.

Per una disamina più approfondita degli impatti che questa transizione ha comportato si rimanda alla specifica appendice della nota integrativa "Prospetti di riconciliazione di prima applicazione degli IAS/IFRS e relative note esplicative".

4.4 Regime fiscale

Il Confidi determina le imposte correnti in base alla specifica disciplina prevista dall'art. 13 del D.L. 30/09/2003 n. 269 (convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003) per i soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi. In particolare, ai fini IRES per la determinazione del reddito di impresa, l'art. 13 sopra citato prevede che non assumono rilevanza gli imponibili derivanti dalle variazioni fiscali in aumento apportate al risultato di esercizio ai sensi delle regole di cui alla Sezione I, capo II, del TUIR (art. 73 e ss). L'avanzo di gestione accantonato nelle riserve e nei fondi costituenti patrimonio netto concorre alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale.

Ai fini IRAP è prevista l'applicazione delle regole stabilite dall'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 446/1997 per gli enti non commerciali. In particolare, la base imponibile è determinata secondo il cosiddetto "sistema retributivo", cioè è costituita dall'ammontare delle spese relative a prestazioni di lavoro di qualunque tipo, quali ad esempio retribuzioni spettanti al personale dipendente, redditi assimilati a di lavoro dipendente nonché compensi erogati ai co.co.pro e compensi erogati a lavoratori autonomi occasionali.

In relazione all'attuale specifica disciplina tributaria dei Confidi non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, ad attività o passività fiscali differite.

4.5 Revisione legale dei conti

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010 da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA alla quale è stato conferito l'incarico dall'Assemblea dei Soci per il novennio 2012-2020.

Di seguito si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio al 31 dicembre 2012:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro/Mgl
Revisione legale del bilancio d'esercizio 2012 (*)	PricewaterhouseCoopers SpA	Co.Fidi Puglia Soc. Coop.	14

(*) I compensi indicati in tabella non includono quelli relativi alla revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali, incarico quest'ultimo che sarà svolto a partire dal 30 giugno 2013.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In relazione alle principali voci di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le "Attività finanziarie non derivate" e diverse dai "Crediti", dalle "Attività detenute per la negoziazione", dalle "Attività valutate al fair value" e dalle "Attività detenute sino a scadenza".

Nel portafoglio in esame sono allocati i titoli di debito e di capitale che si configurano quali investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio disponibile per la vendita. Si precisa che la Società non ha effettuato trasferimenti di titoli del portafoglio disponibile per la vendita. Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Alla data di bilancio Co.Fidi Puglia non ha in essere operazioni di cessione a terzi di strumenti finanziari del portafoglio disponibile per la vendita i cui rischi e benefici o il cui controllo sia rimasto a proprio carico, né operazioni di compravendita a pronti di titoli non ancora regolati. Inoltre, non sono presenti in portafoglio titoli strutturati.

Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati. Gli stessi sono successivamente valutati al fair value.

In dettaglio:

- il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (liquidi ed efficienti) è dato dalle relative quotazioni di chiusura;

- se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, Co.Fidi Puglia determina il fair value di tale strumento utilizzando una delle seguenti tecniche di valutazione:

- i) se a disposizione, l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili;

- ii) il riferimento al fair value corrente di un altro strumento sostanzialmente equivalente allo strumento da valutare;

- iii) l'analisi con flussi finanziari attualizzati.

- iv) qualora esista una tecnica di valutazione utilizzata comunemente da coloro che partecipano al mercato per attribuire un prezzo allo strumento e tale tecnica abbia dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato, viene utilizzata tale tecnica.

- il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate deve essere stimato in base ai metodi correntemente utilizzati per le valutazioni d'impresa, tenendo conto delle specificità aziendali. Tuttavia, nel caso specifico, tali partecipazioni sono valutate al costo, in quanto il fair value non può essere stimato attendibilmente;

- ove si evidenzino sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita sono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment si ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili". Gli utili e le perdite da cessione

vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul fair value sono imputate direttamente al Patrimonio Netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al Conto Economico (voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie") al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando vengono contabilizzate perdite da impairment.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment di tali titoli nonché, limitatamente ai titoli di debito, le successive riprese di valore. Ciò in quanto le riprese di valore registrate sui titoli di capitale sono attribuite direttamente al Patrimonio Netto ("Riserve da valutazione"), salvo che per i titoli di capitale non quotati, sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

Crediti

Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche e i crediti verso soci che Co.Fidi Puglia ha originato, acquistato o che derivano dall'escussione di garanzie rilasciate.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono iscritti al momento dell'escussione delle garanzie rilasciate o dell'erogazione e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Alla data di bilancio, Co.Fidi Puglia non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo escusso delle garanzie rilasciate, importo erogato o prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

La valutazione analitica contempla la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati e stimate le relative rettifiche di valore.

Per ciascun credito deteriorato è calcolato il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore. Il valore recuperabile si ragguaglia al valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, stimato sulla scorta:

- dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta delle informazioni in possesso della Società nonché, ove del caso, di quelle rese disponibili dalle banche convenzionate sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria (si tiene conto anche del valore delle garanzie reali e personali eventualmente acquisite);

- dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro, ecc.);

- dei tassi di attualizzazione delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

Per i crediti, i valori attesi di recupero sono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Si precisa che alla data di bilancio, Co.Fidi Puglia di non ha effettuato alcuna operazione di cessione crediti. In generale la voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment e le successive riprese di valore.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, ecc.)

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche. Esse sono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni. Qualora vi sia l'obiettivo evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo ammortizzato. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Qualora vi sia l'obiettivo evidenza che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività fiscali - Passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è di regola dal Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie valutate al fair value" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le suddette passività sono registrate in base al principio della "data di regolamento". I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (pari al valore attuale, al momento del recesso, esclusione o dimissione) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi.

Altre passività

Valgono le medesime indicazioni della precedente voce "Altre attività", con l'aggiunta di quanto di seguito indicato con specifico riguardo alle "Garanzie finanziarie".

Garanzie finanziarie

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le "Garanzie Finanziarie" rilasciate, secondo quanto stabilito dallo IAS 39, paragrafo 43, sono inizialmente rilevate al loro fair value. Nello specifico, il fair value iniziale delle garanzie corrisponde, a meno di evidenze contrarie, al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia [IAS 39, AG4, lettera a)]. Tali commissioni sono iscritte nella voce "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale e, conformemente allo IAS 18, sono trasferite nel Conto Economico secondo il principio della "fase di completamento della transazione". Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi. Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le "garanzie finanziarie" sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), secondo il quale occorre scegliere il maggiore fra:

- l'importo degli accantonamenti, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere alla rilevazione di uno specifico stanziamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente (IAS 39.43) dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IAS 18.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dallo IAS 18 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi. In particolare, le commissioni relative a garanzie sono rilevate a conto economico pro-rata temporis.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie".

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("in bonis" o "deteriorate") - diverse da quelle assistite da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) - si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), sopra descritto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" vanno indicati esclusivamente i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita (purché vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari) classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. I restanti fondi di previdenza complementare ("fondi esterni") sono inclusi soltanto se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute a deterioramento delle

garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili a erogare fondi, da rilevare nella voce "altre passività".

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

In particolare, nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti su Co.Fidi Puglia, di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita comunque una descrizione della natura di tali passività.

I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre 12 mesi sono rilevati al loro valore attuale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Nella voce in esame è classificato il valore del Fondo TFR alla data di valutazione, determinato in base alla metodologia attuariale richiesta dal principio contabile internazionale IAS 19.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno indipendente. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (c.d. Projected Unit Credit Method) che prevede, appunto, la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/ perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. La variazione di tale riserva è indicata anche nel "Prospetto della redditività complessiva".

Componenti positivi e negativi di reddito

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlata rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quanto è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- le commissioni attive correlate al rilascio della garanzie sono rilevate secondo il principio "pro-rata temporis".

A.3 – Informativa sul fair value

Modalità di determinazione del fair value

Il valore equo (fair value) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del fair value si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Nell'esercizio in esame non si sono verificati trasferimenti tra portafogli.

A.3.2. Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione fornita dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente a), che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2)
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ai menzionati livelli.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizioni per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	727.264	1.698.172	3.050	2.428.486
4. Derivati di copertura				
Totale	727.264	1.698.172	3.050	2.428.486
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze Iniziali			3.050	
2. Aumenti				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico di cui plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico di cui minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti da altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali			3.050	

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

La tabella non viene riportata in assenza di passività finanziarie valutate al fair value.

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società non ha in essere operatività tale da generare componenti di reddito inquadrabili nella fattispecie del cosiddetto "day one profit/loss".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Dettaglio	31/12/2012	31/12/2011
Denaro contante	488	867
Assegni in cassa	44.945	
Totale	45.433	867

Gli assegni in cassa, costituiscono le quote sociali relative all'anno 2011, non ancora ritirate dai soci recessi, che trovano la loro contropartita nella Voce 90 delle "Altre Passività".

Sezione 2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3. Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40) "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	663.820	1.698.172		613.014	1.515.172	
2. Titoli di capitale e quote di OICR	63.444		3.050	61.007		3.050
3. Finanziamenti						
Totale	727.264	1.698.172	3.050	674.021	1.515.172	3.050

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
Attività finanziarie		
a) Governi e banche centrali	663.820	613.014
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	1.760.794	1.575.355
d) Enti Finanziari		
e) Altri emittenti	3.872	3.874
Totale	2.428.486	2.192.243

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.128.186	64.057		2.192.243
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	240.129			240.129
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	3.599	2.439		6.038
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(1.413)	(2)		(1.415)
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	(8.509)			(8.509)
D. Rimanenze finali	2.361.992	66.494		2.428.486

Sezione 5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	35.575.466	22.506.847
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	38.747	3.853
Totale valore di bilancio	35.614.213	22.510.700
Totale <i>fair value</i>	35.614.213	22.510.700

Si precisa che la variazione registrata al 31 dicembre 2012 nella voce "Crediti verso banche" è ascrivibile al contributo che Co.Fidi Puglia ha ricevuto a seguito dell'assegnazione della seconda tranche della misura 6.1.6. del P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia pari ad Euro 15.451.392.

6.2 Crediti verso enti finanziari

La Società non presenta crediti verso enti finanziari.

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
3. Credito al consumo						
4. Carte di credito						
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
6. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			763.085 763.085			397.972 397.972
7. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito						
8. Altre attività						
Totale valore di bilancio			763.085			397.972
Totale fair value			763.085			397.972

Per avere evidenza del grado di copertura dei crediti deteriorati si rimanda a quanto evidenziato alla relazione sulla gestione alla sezione "Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria".

Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70

La Società non possiede strumenti di derivati.

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

La Società non possiede attività oggetto di copertura generica.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La Società non possiede partecipazioni in società controllate o controllate in modo congiunto.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	759.071			
c) mobili	14.443		9.386	
d) strumentali	27.952		33.124	
e) altri	2.338		840	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	803.804		43.350	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	803.804		43.350	
Totale (attività al costo e rivalutate)	803.804		43.350	

Si precisa che nell'esercizio 2012 è stato acquistato un fabbricato, destinato ad accogliere la sede del Co.Fidi Puglia, i cui lavori di adeguamento sono tutt'ora in corso.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze Iniziali			9.386	33.124	840	43.350
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		759.071	7.929	6.744	1.816	775.560
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni				358		358
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			-2.066	-12.274	-318	-14.658
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni			-806			-806
D. Rimanenze finali		759.071	14.443	27.952	2.338	803.804

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	1.742		2.323	
- generate internamente				
- altre	1.742		2.323	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	1.742		2.323	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing Operativo				
Totale (1+2+3+4)	1.742		2.323	
Totale	1.742		2.323	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.323
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.742

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2012	31/12/2011
Credito IRAP (acconto)	30.226	17.038
Credito verso Erario per ritenute subite su c/c	48.812	46.013
Totale Attività fiscali correnti	79.038	63.051

	31/12/2012	31/12/2011
Debito IRAP (Irap dell'esercizio)	34.089	30.226
Totale Passività fiscali correnti	34.089	30.226

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130

La Società non possiede attività della specie.

Sezione 14 – Altre Attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Dettaglio	31/12/2012	31/12/2011
Depositi cauzionali	22.976	21.025
Crediti Garanzia Puglia misura 6.1.6	200.000	200.000
Altri crediti	36.301	21.025
Anticipi a fornitori	93.303	80.372
Migliorie su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali"	21.100	30.497
Crediti verso Artigiancredito Puglia per garanzie escusse	7.080	
Crediti verso Regione Puglia per rimborso oneri di gestione ex misura 6.1.6.P.O.FESR2007 2013	69.368	78.905
Credito verso l'Erario per ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta	2.769	3.339
Crediti verso soci per capitale sottoscritto e non versato	2.938	364
Ratei attivi	27.735	23.841
Risconti attivi	23.887	12.758
Totale	507.457	472.125

Sezione 1– Debiti - Voce 10

1.1. Debiti

Voci	31/12/2012			31/12/2011		
	v/banche	v/enti finanziatori	v/clientela	v/banche	v/enti finanziatori	v/clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	500.000			80.190		
2. Altri debiti	3.629		304.029	545.329		413.596
Totale	503.629		304.029	625.519		413.596
Fair value	503.629		304.029	625.519		413.596

Il finanziamento di Euro 500.000 si riferisce al mutuo ipotecario acceso a luglio 2012 per l'acquisto del fabbricato da destinare a sede della Società.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

La Società non possiede titoli della specie.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La Società non possiede passività della specie.

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 40

La Società non possiede passività della specie.

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

La Società non possiede derivati della specie.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La Società non possiede passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dimissione – Voce 80

La Società non possiede passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Risconti passivi su commissioni di garanzia:	3.643.840	3.551.459
- di cui fondo svalutazione su garanzie rilasciate in bonis	1.934.596	1.481.208
Fondi Antiusura	583.754	801.137
Fondi relativi a contributi pubblici	16.698.312	3.670.378
Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate	3.235.910	3.039.377
Debiti verso soci per recessi	44.945	-
Fondo interconsortile	18.473	15.725
Debiti verso Artigiancredito Puglia	155.088	60.898
Debiti verso Istituti previdenziali	32.797	28.982
Debiti verso fornitori	175.744	112.110
Debiti verso l'Erario per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	43.991	30.561
Ratei passivi	7.274	12.310
Altri debiti	38.342	-
Totale	24.678.470	11.322.937

Con riferimento ai "Fondi relativi a contributi pubblici" si segnala che, nell'esercizio 2012, si è conclusa la procedura di assegnazione della seconda tranches della misura 6.1.6. del P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia. Alla fine dell'esercizio 2012 il Co.Fidi Puglia ha pertanto ricevuto un contributo pari ad Euro 15.451.392 finalizzato all'attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese per operazioni di finanziamento a medio e lungo termine. La predetta misura prevede la copertura integrale delle perdite eventualmente sopportate dal Confidi in caso di insolvenza dell'impresa destinataria della garanzia.

Il "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate" rappresenta il presidio connesso alla valutazione analitica delle garanzie deteriorate.

Il "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate in bonis" rappresenta la quota parte dei "risconti passivi su commissioni di garanzia" destinata ai fini dell'accantonamento collettivo sulle garanzie in bonis.

I debiti verso Artigiancredito rappresentano in parte passività per controgaranzie escusse, su pratiche per cui sono ancora in corso le azioni di recupero da parte del Confidi, ed in parte passività per recuperi effettuati dal Co.Fidi Puglia da rigirare ad Artigiancredito.

I debiti verso soci recessi per € 44.945 rappresentano le quote sociali relative al 2011 non ancora ritirate dagli ex soci.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	204.448	165.529
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti dell'esercizio	101.653	38.919
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(10.990)	
C2. Altre variazioni in diminuzione	(694)	
D. Esistenze finali	294.417	204.448

10.2 Altre informazioni

La valorizzazione del trattamento di fine rapporto in conformità del principio contabile internazionale IAS 19 è stata effettuata in base alla nota tecnica dell'attuario esterno che nella valutazione ha seguito il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto Projected Unit Credit Method determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo agli interessi passivi derivati dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella.

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates A10+ con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo alla data di valutazione.

Sezione 11. Fondi per rischi e oneri – Voce 110

La Società non detiene fondi per rischi e oneri.

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.562.238
1.1 Azioni ordinarie	8.448.016
1.2 ex art. 1, comma 134 Legge 244/2007	1.114.222

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La Società non detiene azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La Società non detiene strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La Società non ha effettuato operatività tale da generare sovrapprezzi di emissione.

12.5 Altre informazioni

12.5.1 Composizione della voce 160 "Riserve"

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva Legale	171.367	171.367
Riserva Statutaria	36.074	36.074
Riserve Fondo Rischi Indisponibili	14.336.184	12.808.773
<i>Altre Riserve:</i>		
Riserva FTA	(7.898.772)	(7.898.772)
Perdita relativa all'esercizio precedente	(1.337.634)	
Totale	5.307.219	5.117.442

12.5.2 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione

Dettaglio	31/12/2012	31/12/2011
Riserva valutazione attività finanziarie AFS	37.383	(201.332)
Riserva valutazione TFR	(70.523)	(6.084)
Totale	(33.140)	(207.416)

**Prospetto di analisi dell'origine, disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto
ex art. 2427, comma 7-bis del Codice Civile**

Descrizione	31/12/2012	Possibilità di utilizzo	Origine
Voce 120 - Capitale	9.562.238	B	A
Voce 160 - Riserve			
Riserva Legale	171.367	B	C
Altre Riserve	36.074	B	C
Riserva fondo rischi svincolato Regione Puglia misura 6.1.6.	10.048.024	B	B
Riserva fondo rischi garanzia Puglia	202.201	B	E
Riserva straordinaria conversione fondi pubblici	3.885.778	B	B
Riserva C.C.I.A.A.	200.181	B	B
Riserva FTA	(7.898.772)		D
Perdita esercizio precedente	(1.337.634)		D
Totale Voce 160	5.307.219		
Voce 170 - Riserve da valutazione			
Riserva AFS	37.383		D
Riserva utili/perdite attuariali TFR	(70.523)		D
Totale Voce 170	(33.140)		

Legenda:

Possibilità di utilizzazione:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione soci
- D: per recesso Soci

Origine:

- A: da apporto soci
- B: da enti pubblici
- C: da avanzzi di gestione
- D: da applicazione IAS/IFRS
- E: da fondi propri

Si precisa che la distribuibilità di utili, avanzzi di gestione e riserve è espressamente vietata dall'art.37 dello Statuto Sociale di Co.Fidi Puglia in quanto la Società svolge la propria attività esclusivamente a favore delle imprese associate e si basa sui principi della mutualità prevalente e senza fini di lucro.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10) "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam menti	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(78.352)			(78.352)	(69.290)
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			(242.710)	(242.710)	(169.987)
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	(78.352)		(242.710)	(321.062)	(239.277)

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme Tecniche	Finanzia menti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Debiti verso banche	(8.757)		(42.038)	(50.795)	(46.213)
2. Debiti verso enti Finanziari					
3. Debiti verso clientela			(609)		
4. Titoli in circolazione				(609)	(1.222)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre Passività					
8. Derivati di copertura					
Totali	(8.757)		(42.647)	(51.404)	(47.435)

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. Operazioni di leasing finanziario	1.721.263	1.533.657
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento	1.721.263	1.533.657
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni (da specificare)		
Totale	1.721.263	1.533.657

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni: per controgaranzie ricevute	(2.951)	(5.021)
Totale	(2.951)	(5.021)

Sezione 3. Dividendi e proventi simili – Voce 50

La Società non ha contabilizzato né dividendi e né proventi simili.

Sezione 4. Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

La Società non possiede né attività né passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5. Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

La Società non possiede strumenti di copertura.

Sezione 6. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

La Società non possiede né attività e né passività valutate al fair value.

Sezione 7. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

La Società non possiede utile o perdita da cessione o riacquisto.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2012	Totale 2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti	(161.541)		68.830		(92.711)	(934.476)
Totale	(161.541)		68.830		(92.711)	(934.476)

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La Società non ha contabilizzato rettifiche//riprese della specie.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La Società non ha contabilizzato rettifiche//riprese della specie.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2012	Totale 2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(493.062)		389.034		(104.028)	(147.309)
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	(493.062)		389.034		(104.028)	(147.309)

Si precisa che le riprese di valore specifiche si riferiscono agli utilizzi dei fondi regionali di cui alla misura 6.1.6 relativi ad esposizioni classificate come sofferenze non escusse.

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	Totale 2012	Totale 2011
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(635.787)	(501.084)
b) oneri sociali	(158.291)	(133.000)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(37.214)	(33.496)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		(14.583)
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		(774)
2. Altro personale in attività	(32.775)	(24.084)
3. Amministratori e sindaci	(94.558)	(158.062)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(958.625)	(865.083)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Categoria	Totale 2012	Totale 2011
Dirigenti	1	1
Quadri	2	1
Impiegati	14	12
Totali	17	13

Al 31 dicembre 2012 il numero puntuale dei dipendenti è di 18 unità, contro i 16 dell'esercizio precedente.

9.3 Composizione della voce 110.b) "Altre spese amministrative"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
Compenso alla società di revisione contabile	-14.402	-20.716
Contributi associativi	-137.736	-85.578
Consulenze	-633.045	-494.474
Servizi di Internal Audit affidati in outsourcing	-7.032	
Spese recupero crediti	-45.631	-16.563
Servizi amministrativi e di utilizzo banche dati	-17.001	-132.331
Spese di rappresentanza	-15.572	-9.903
Noleggi beni strumentali	-18.153	-10.988
Viaggi e trasferte	-115.250	-134.413
Utenze e servizi vari	-75.068	-67.176
Fitti passivi	-66.164	-56.460
Spese di pubblicità e propaganda	-123.236	-127.593
Contributi relativi al Fondo Interconsortile	-18.473	-15.725
Altre spese amministrative	-68.678	-42.205
Totale	-1.355.441	-1.214.125

L'incremento della sottovoce "Consulenze" è dovuto ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2012 in relazione agli adempimenti previsti a seguito dell'acquisizione dello status di intermediario vigilato.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Valori/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(2.066)			(2.066)
d) strumentali	(12.274)			(12.274)
e) altri	(318)			(318)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	(14.658)			(14.658)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130) "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Valori/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(581)			(581)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(581)			(581)

Sezione 12 – Risultato netto della valutazione a fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

La Società non detiene attività materiali e/o immateriali valutate a fair value.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

La Società non ha effettuato accantonamenti della specie.

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160) "Altri proventi ed oneri di gestione"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
Compensi da Artigiancassa	5.883	1.391
Sopravvenienze attive	11.487	114.312
Rimborsi da Regione Puglia su misura 6.1.6.	252.497	263.017
Recuperi spese da insoluti	2.754	
Tassa di ammissione	41.400	46.844
Altri proventi di gestione	142	118
Totale altri proventi di gestione	314.163	425.682
Sopravvenienze passive	(20.296)	(111.460)
Arrotondamenti passivi	(131)	(119)
Rimborsi ad Enti pubblici	(119.869)	(61.231)
Ammortamento delle migliorie e spese incrementative su beni di terzi	(9.397)	(9.481)
Totale altri oneri di gestione	(149.693)	(182.291)
Totale	164.470	243.391

Sezione 15. Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

La Società non possiede partecipazioni in società controllate o controllate in modo congiunto.

Sezione 16. Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

La Società nell'esercizio non ha effettuati cessioni di investimenti.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190) "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	(34.089)	(30.226)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(34.089)	(30.226)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si espone nel seguito il prospetto di determinazione dell'imposta IRAP, calcolata in accordo con la normativa vigente:

Componenti imponibili	
Emolumenti ai dipendenti	(635.787)
Compensi ai lavoratori a progetto	(27.663)
Compensi agli Amministratori	(43.800)
Totale imponibile lordo	(707.250)
% IRAP Regione Puglia	4,82%
IRAP DELL'ESERCIZIO	(34.089)

Sezione 18. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 180

La Società non possiede gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 19 – Conto economico: Altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Dettaglio	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2012	Totale 2011
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali								
2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
	321.062					1.721.263	2.042.325	1.772.934
Totale	321.062					1.721.263	2.042.325	1.772.934

D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Nella seguente sezione vengono rappresentate e fornite le informazioni inerenti le attività poste in essere da Co.Fidi Puglia nonché i riferimenti in merito alle diverse categorie di rischio e alle politiche di gestione e copertura messe in atto.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	111.832.456	89.446.171
a) banche		
b) enti finanziari		
c) clientela	111.832.456	89.446.171
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) banche		
b) enti finanziari		
c) clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	29.970.169	26.570.585
a) banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	29.970.169	26.570.585
4) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	141.802.625	116.016.756

Nella seguente tabella sono esposte le garanzie di natura finanziaria rilasciate alla clientela pari ad Euro 111.832.456, a valere sui finanziamenti erogati alle imprese dagli istituti di credito; il valore delle esposizioni garantite è rappresentato al netto delle relative rettifiche di valore effettuate sulle stesse. Nella voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" verso la clientela a utilizzo incerto sono esposte le garanzie deliberate dal Confidi non ancora erogate dagli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2012.

D.2 Finanziamenti (garanzie) iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
Totale	2.709.784	1.946.698	763.085	2.404.526	2.006.554	397.972

Figurano nella seguente tabella il valore lordo, le rettifiche di valore e il valore netto delle garanzie di natura finanziaria iscritte in bilancio per intervenuta escussione.

Per avere maggiori dettagli sul grado di copertura dei crediti deteriorati, che tenga conto anche delle esposizioni lorde deteriorate prive di rischio, si rimanda a quanto evidenziato alla relazione sulla gestione alla sezione "Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria".

H. Operatività con fondi di terzi

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/fondi	Totale 2012		Totale 2011	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1. Attività in bonis				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	1.067.622	213.524	1.130.859	226.172
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze (non escusse)				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni			143.261	28.652
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	1.067.622	213.524	1.274.120	254.824

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci	Fondo Antiusura		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i> - garanzie e impegni	213.525	4.057	209.468
2. Attività deteriorate 2.1 Sofferenze (non escusse) - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.2 Incagli - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.3 Esposizioni ristrutturate - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.4 Esposizioni scadute - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni			
Totale	213.525	4.057	209.468

H.3 Altre informazioni

H.3.1. - H.3.2. Attività a valere su fondi di terzi

Fondi di terzi	01/01/2012	Incrementi 2012	Decrementi 2012	31/12/2012
Fondi iscritti in bilancio:				
ANTIUSURA NAZIONALE: FONDO PREVENZIONE USURA – Articolo 15, Legge 7 marzo 1996, n. 108	616.614	22.691	168.385	470.920
ANTIUSURA REGIONALE: contributi regionali art. 7 comma 6 "Fondi speciali antiusura" – Legge regionale 3 Aprile 2006 n. 7 – "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune ed organizzata strumenti antiusura e antiracket".	184.523	3.454	75.143	112.834
Totale	801.137	26.145	243.528	583.754

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

A far data dal 3 aprile 2012 Co.Fidi Puglia è iscritto nell'«Elenco Speciale» di cui all'art.107 del TUB, ed in quanto intermediario finanziario è sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente, ai sensi della Circolare Banca d'Italia N°216/1996, 7° aggiornamento del febbraio 2008, recante le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale.

In virtù delle previsioni normative, in sede di presentazione dell'istanza di iscrizione all'art.107 del TUB, Co.Fidi Puglia ha adeguato il proprio funzionigramma, individuando le funzioni responsabili delle attività di Governance (supervisione strategica, gestione e controllo) rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione Generale e nel Collegio Sindacale, ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti a società esterna iscritta all'albo delle società di revisione legale dei conti e ha designato il Consigliere Delegato per l'Internal Audit attività effettuata in co-sourcing con società esterna.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha adottato tutti i provvedimenti necessari ai fini della definizione della normativa interna rilevante, sia a livello di Risk Management, che di Policy del Rischio, adeguando tempo per tempo la regolamentazione adottata ed il proprio modello organizzativo, in conformità delle revisioni della normativa di settore anche in ottica prospettica (attuazione del D.Lgs. N°141/2010).

Co.Fidi Puglia attribuisce rilevanza strategica alla gestione e al controllo dei rischi quale condizione per assicurare un'azione di erogazione dei propri servizi stabile e sostenibile nel tempo.

Le strategie e le politiche creditizie di Co.Fidi Puglia sono in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e riflettono le specificità tipiche del confidi quali mutualità e localismo indirizzati in modo peculiare all'economia della Regione Puglia che trova espressione:

- Nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;

- Nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia tramite procedure informatiche, sia tramite una attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano irregolarità.

La politica commerciale di Co.Fidi Puglia è orientata al sostegno finanziario dell'economia locale, soprattutto delle PMI della Puglia, caratterizzata da un rapporto fiduciario con le imprese socie.

L'azione commerciale è perseguita attraverso una rete territoriale di filiali e di punti Co.Fidi coadiuvata dalle società del sistema CNA al fine di consolidare costantemente la propria posizione, contraddistinta dalla elevata propensione all'assistenza finanziaria e alla vicinanza al cliente/socio.

In tale contesto si colloca l'azione di Co.Fidi Puglia che alla propria base sociale composta principalmente da PMI volge la sua attività di garanzia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Rappresenta il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il rischio di credito (e di controparte) rientra tra quelli di Primo Pilastro. Nello svolgimento della propria attività di garanzia Co.Fidi Puglia è esposta al rischio di credito.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito per Co.Fidi Puglia risulta essere principalmente dipendente dall'attività creditizia caratteristica della società, la concessione delle garanzie.

Co.Fidi Puglia, ha sempre posto grande attenzione alla valutazione dei propri impegni e al monitoraggio del rischio derivante dalla propria attività, in modo da poter sostenere, in un'ottica di lungo periodo, un percorso di erogazione delle garanzie più che sostenibile dal patrimonio disponibile.

Il Confidi ha intrapreso il proprio iter di intermediario vigilato perseguendo indirizzi creditizi prudenti e coerenti con le finalità mutualistiche sancite dal proprio Statuto, e procedendo alla stesura di un documento programmatico che si pone l'obiettivo di individuare gli obiettivi commerciali ed economici per l'esercizio 2013, strettamente correlati al processo di riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società, ma soprattutto coerenti con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti regolamenti e policy per la gestione, misurazione e monitoraggio del rischio di credito e per l'individuazione delle strutture organizzative preposte a tali attività.

- "Modello Operativo - Relazione sulla struttura organizzativa" con l'obiettivo di regolamentare e formalizzare i principali aspetti organizzativi.
- "Regolamento del processo della garanzia" che definisce il processo di erogazione delle garanzie, le politiche di assunzione e gestione del rischio, il ruolo dei soggetti coinvolti, le procedure da adottare, la titolarità delle decisioni e le responsabilità conseguenti.
- "Regolamento Risk Management" che definisce il framework organizzativo adottato da Co.Fidi Puglia per la gestione dei rischi e per regolamentare le attività in capo alla funzione di Risk Management.
- "Regolamento del monitoraggio e gestione dei crediti anomali" che definisce i principi e le disposizioni in materia di monitoraggio e gestione del rischio di credito.
- "Deleghe in materia di erogazione della garanzia" che definisce i limiti di importo per l'erogazione della garanzia.

2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di rilascio di garanzie alle piccole medie imprese costituisce l'attività esclusiva di Co.Fidi Puglia e pertanto la principale area di rischio.

L'attività al contenimento dei rischi di credito rappresenta una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il passaggio a intermediario vigilato ex art. 107 TUB, ha portato a una ridefinizione della gestione del rischio di credito attraverso un'attività sempre più attenta sull'analisi del merito creditizio e sul monitoraggio delle garanzie concesse.

Il Consiglio di Amministrazione di Co.Fidi Puglia ha definito presidi e responsabilità precise per la gestione, la misurazione e il controllo dei rischi. A questo proposito sono state individuate specifiche funzioni quali Responsabile Area Crediti, Risk Manager, Responsabile Area Recupero Crediti e Internal Audit.

Oltre a questo assetto organizzativo, il controllo e la trasmissione a tutte le strutture delle politiche creditizie viene disciplinato attraverso il regolamento della garanzia, il quale contiene le indicazioni e le procedure spettanti alle varie unità organizzative coinvolte nel processo del credito e nei controlli di linea.

Per quanto riguarda il rischio di credito collegato alla gestione della liquidità e del portafoglio titoli, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del regolamento di amministrazione e finanza ed assegnato deleghe operative al responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza e al Direttore Generale con limiti di importo.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

Co.Fidi Puglia ha da sempre posto la propria attenzione sul monitoraggio, nel continuo, del proprio portafoglio garanzie, con l'obiettivo di raggiungere un livello di dettaglio adeguato rispetto ai rischi assunti.

La crisi economica ha ulteriormente imposto l'esigenza di compiere scelte gestionali a tutela dell'attivo patrimoniale, accelerando la messa in opera degli interventi migliorativi già avviati dal precedente esercizio.

A tal proposito Co.Fidi Puglia ha adeguato il processo di erogazione e gestione della garanzia attraverso l'introduzione di innovazioni procedurali e organizzative, rispondenti anche agli adempimenti previsti dalla disciplina dell'Organo di Vigilanza.

In considerazione delle modalità operative che caratterizzano il rilascio delle garanzie e dell'impianto organizzativo di cui Co.Fidi Puglia si è dotato, in prospettiva di ulteriori miglioramenti, il processo della garanzia è strutturato nelle seguenti fasi:

- pre-istruttoria
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- monitoraggio;
- gestione del contenzioso.

Nell'ambito delle politiche di assunzione del rischio vanno evidenziati i limiti ai poteri di delega attualmente in atto che prevedono che per importi superiori a 100.000 Euro sia il Consiglio di Amministrazione l'organo deliberante. Per importi fino a 100.000 Euro invece è il Direttore Generale il soggetto delegato a deliberare la garanzia, salvo rendicontare al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile e comunque con periodicità almeno mensile.

Tale soluzione organizzativa è funzionale all'eshaustività sia dell'istruttoria della richiesta di garanzia che del successivo monitoraggio .

Da sottolineare inoltre la predisposizione, da parte della funzione Risk Management, di report informativi trimestrali destinati agli Organi Aziendali per la gestione e misurazione del rischio di credito.

La misurazione del rischio di credito, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, viene effettuata attraverso l'applicazione del metodo standardizzato, ponderando le esposizioni secondo i coefficienti previsti dalle Istruzioni di Vigilanza. I diversi coefficienti applicati variano a seconda della controparte e del portafoglio di appartenenza; si sottolinea che le contro-garanzie assistite dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI non determinano assorbimenti patrimoniali.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Co.Fidi Puglia utilizza tecniche di attenuazione del rischio che contribuiscono a ridurre l'eventuale perdita o esposizione dovuta al default della controparte.

In quest'ottica Co.Fidi Puglia ha in essere convenzioni e controgaranzie con diversi enti pubblici e privati contro garanti:

- Artigiancredito Puglia;
- Finmolise;
- Sviluppo Basilicata;
- Fincalabra;
- Puglia Sviluppo.
- Fondo Centrale di Garanzia.



Le tecniche di attenuazione del rischio operano su singola operazione, assegnando una percentuale di copertura sull'eventuale perdita a carico di Co.Fidi Puglia, ma unicamente la controgaranzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia viene considerata come Credit Risk Mitigation in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali, in quanto assistita da garanzia dello Stato italiano, quale garanzia di ultima istanza. Co.Fidi Puglia a partire dal 14 ottobre 2011 è stato autorizzato, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2011, a certificare autonomamente il merito creditizio delle imprese, al fine dell'ammissione all'intervento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Nel 2012 il Confidi ha utilizzato sistematicamente la controgaranzia e intende continuare anche per il 2013 potenziando maggiormente l'utilizzo del fondo.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Co.Fidi Puglia è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, alla chiusura del bilancio è stata verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppi di strumenti finanziari.

Le modalità di classificazione delle garanzie, con particolare riguardo ai crediti deteriorati, sono strettamente correlate alle valutazioni degli istituti di credito eroganti il finanziamento garantito.

Le comunicazioni bancarie riguardanti gli aggiornamenti sullo status delle posizioni garantite, vengono recepite tempestivamente da Co.Fidi Puglia, in modo da monitorare con sistematicità il rischio di credito soprattutto dei crediti deteriorati.

I criteri di iscrizione, cancellazione e classificazione delle garanzie, sono stati indicati nella Parte A-Politiche Contabili, Sezione A2 della presente Nota Integrativa, e approvati dal Consiglio di Amministrazione con il "Regolamento del Processo della Garanzia".

In particolare, il portafoglio dei crediti garantiti, sotto il profilo del rischio assunto, è classificato come segue:

- posizioni in bonis: le posizioni che non presentano alcuna anomalia creditizia;
- posizioni sotto osservazione: crediti con rate scadute e non pagate ovvero sconfinamenti per un periodo non superiore a 90 giorni; per tali posizioni si presume che il regolare andamento del rapporto possa riprendere anche senza un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei soci. Ove il ritardo superi i 90 giorni ma si attesti entro i 180 giorni, la classificazione resta "sotto osservazione" ma l'Area Recupero Crediti di Co.Fidi procede ad una formale richiesta scritta per il rientro della posizione;
- posizioni incagliate: con rate scadute e non pagate ovvero sconfinamenti per un periodo superiore a 180 giorni per le quali sia stata fatta una specifica analisi del merito creditizio per individuare le cause delle anomalie. Il Consiglio di Amministrazione delibera il passaggio di status ad incaglio e l'Area Recupero Crediti effettua le proprie analisi al fine di compiere azioni più adeguate per ricondurre la normalità della posizione.
- posizioni a sofferenza: sono classificati tali dall'Istituto di Credito erogante il finanziamento garantito, e analizzate in maniera indipendente da Co.Fidi Puglia. Il passaggio di status è deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dei soggetti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di

garanzie o da previsioni di perdita. La loro gestione è di competenza dell'Area Recupero Crediti che, se il recupero non è gestito dall'Istituto di Credito, si avvale della consulenza di società di recupero crediti o di legali esterni.

Le previsioni di perdita sulle posizioni deteriorate viene determinata dall'Area Recupero Crediti secondo le policy stabile dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sono improntati all'oggettività ed alla prudenza. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione affidata. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni effettuate tenendo conto delle specificità delle posizioni di rischio.

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziate valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					2.428.486	2.428.486
4. Attività finanziarie sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					35.614.213	35.614.213
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	763.085					763.085
8. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2012	763.085				38.042.699	38.805.784
Totale 31/12/2011	397.972				24.702.943	25.100.915

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	2.709.784	1.946.699		763.085
- Sofferenze	2.709.784	1.946.699		763.085
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	15.167.164	3.235.910		11.931.254
- Sofferenze	11.253.940	2.919.289		8.334.651
- Incagli	3.913.224	316.621		3.596.603
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	17.876.948	5.182.609	0	12.694.339
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	101.830.594		1.934.596	99.895.998
Totale B	101.830.594	0	1.934.596	99.895.998
Totale (A+B)	119.707.542	5.182.609	1.934.596	112.590.336

Nell'esposizione delle partite deteriorate fuori bilancio si è utilizzato un approccio per controparte in forza del quale sono stati classificati come deteriorati n. 9 rapporti in bonis per l'importo lordo complessivo pari a circa Euro 438 mila, la cui controparte però risulta essere deteriorata in relazione ad altri rapporti.

Per avere maggiori dettagli sul grado di copertura dei crediti e delle garanzie deteriorate, che tenga conto anche delle esposizioni lorde deteriorate prive di rischio, si rimanda a quanto evidenziato alla relazione sulla gestione alla sezione "Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria".

Si precisa che le rettifiche di valore di portafoglio, pari ad Euro 1.934.596 al 31 dicembre 2012, rappresentano la quota parte dei "Risconti passivi su commissioni di garanzia" destinata ai fini dell'accantonamento collettivo sulle garanzie in bonis.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	35.614.213			35.614.213
Totale B	35.614.213	0	0	35.614.213
Totale (A+B)	35.614.213	0	0	35.614.213

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Co.Fidi Puglia attualmente rispetta i limiti alla concentrazione dei rischi previsti dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari e presidia il rischio di concentrazione mediante vincoli discendenti dalle politiche di rischio e dalla regolamentazione interna. Il Co.Fidi persegue una politica di diversificazione geo-settoriale, operando in più aree territoriali e nei confronti di molteplici comparti economici (commercio, artigianato, servizi, industria, turismo e agricoltura).

Il rischio di concentrazione è misurato in termini di assorbimento patrimoniale, nel rispetto di quanto disciplinato dall'Allegato B, Titolo III - Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia N°263/2006, attraverso il calcolo del Granularity Adjustment e la quantificazione dell'indice di Herfindahl (single-name e non geo-settoriale).

3.1 Distribuzione del portafoglio garanzie in essere per Settori Attività Economica

Settore di attività economica	Ammontare	N°posizioni
Amministrazioni pubbliche		
Società finanziarie		
Società non finanziarie		
- Imprese produttive	62.191.244	726
- Holding private	1.721.655	3
- Società non finanziarie artigiane	6.255.587	145
- Società non finanziarie altre	9.412.877	203
Famiglie		
- Famiglie consumatrici	48.069	1
- Famiglie produttrici artigiane	6.344.222	278
- Famiglie produttrici altre	25.858.802	1.573
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
Resto del mondo		
Unità non classificabili e non classificate		
Totale	111.832.456	2.929

3.2 Distribuzione del portafoglio garanzie per area geografica

Provincia	Ammontare	N°posizioni
Bari/Bat	55.950.149	1.933
Foggia	26.935.120	381
Lecce	10.068.396	169
Taranto	8.028.789	231
Brindisi	6.408.525	139
Altre	4.441.477	76
Totale	111.832.456	2.929

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela garantiti da Co.Fidi Puglia è pressoché esclusivamente circoscritta alla Regione Puglia.

3.3 Grandi rischi

Al fine di fronteggiare l'eccessiva concentrazione delle posizioni di rischio, la normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare Banca d'Italia N°216/96) prevede limiti alla concentrazione dei rischi verso singoli clienti o gruppi di clienti connessi entro il 25% del patrimonio di vigilanza e al totale dei "grandi rischi" che va contenuto entro 8 volte il patrimonio di vigilanza (c.d. limite globale); tra i grandi rischi rientrano le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

Al 31 dicembre 2012 vi sono 4 clienti o gruppi di clienti connessi tra loro che sono classificati tra i grandi rischi in quanto superano il limite del 10% del patrimonio di vigilanza. Il valore nominale complessivo dei grandi rischi al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 7.658.341, di cui Euro 3.208.341 per garanzie effettivamente erogate ed Euro 4.450.000 per garanzie deliberate ma non ancora erogate.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il requisito patrimoniale per la determinazione del rischio di credito è stato determinato attraverso l'utilizzo del metodo Standardizzato Semplificato (circolare N° 216/96, 7° aggiornamento) ed applicando il coefficiente del 6% poiché il nostro Confidi non svolge attività di raccolta del risparmio tra il pubblico.

L'assorbimento patrimoniale viene sinteticamente distinto in:

- garanzie ponderate in funzione della classe di esposizione regolamentare a seconda che si tratti di esposizioni in bonis verso controparti retail (75%), corporate (100%) o in alternativa di esposizioni deteriorate (150%);
- parte di esposizioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia, senza assorbimento patrimoniale in quanto eligibile ai fini di Basilea II come Credit Risk Mitigation;
- altre poste dell'attivo patrimoniale ponderate in funzione della tipologia e della controparte, nel rispetto della normativa vigente.

Al 31 dicembre 2012 l'ammontare delle esposizioni ponderate per il rischio di credito è pari a Euro 95.435.075 ed il relativo requisito patrimoniale è di Euro 5.726.105.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Co.Fidi Puglia non persegue attività di negoziazione di titoli per finalità di trading ma detiene il portafoglio titoli esclusivamente con l'obiettivo di investimento della liquidità aziendale; il portafoglio è rappresentato prevalentemente da titoli di stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano, adatti ad assicurare all'interno delle linee di sviluppo un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società, in un'ottica di medio-lungo periodo

Per effetto di quanto sopra e in ottemperanza della Circolare di Banca d'Italia N°216/1996, 7° aggiornamento, Capitolo V, Sezione VII, Co.Fidi Puglia non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto il portafoglio di negoziazione di vigilanza risulta inferiore al 5% del totale dell'attivo e comunque non supera i 15 milioni di Euro.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, si identifica nel rischio di subire perdite o riduzioni di valore sul portafoglio immobilizzato, a causa da variazioni potenziali dei tassi d'interesse. Tale rischio è legato alle scadenze e ai tempi di riprezzamento delle poste attive e passive.

In considerazione della natura e della composizione del portafoglio immobilizzato del Confidi si rileva una bassa esposizione al rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito				477.247	1.884.745			
1.2 Crediti	35.561.167	14.299		38.747	763.085			
1.3 Altre attività	45.433	70.559	3.560	416.679	22.976			66.494
2. Passività								
2.1 Debiti	13	7.596	2.958	297.091	221.239	278.761		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		297.836	63.418	189.489			17.282.066	
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizione lunghe								
3.2 Posizione corte								
Altri derivati								
3.3 Posizione lunghe								
3.4 Posizione corte								

3.2.2 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di subire perdite causate dalle avverse variazioni dei tassi di cambio tra le valute estere e l'Euro relativamente a tutte le posizioni in valuta. Per effetto di quanto sopra, Co.Fidi Puglia non è esposto a tale rischio non avendo posizioni nette in cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione comprende il rischio legale, mentre non include il rischio strategico e il rischio reputazionale.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti del Confidi. Le peculiarità operative di Co.Fidi Puglia limitano la presenza di alcune fra le principali categorie di rischio operativo, quali il rischio di frode. Risulta invece presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in outsourcing/co-sourcing. Sono previste procedure per mantenere la conoscenza e il controllo sull'operatività e sulle funzioni esternalizzate, in modo che sia assicurato il necessario governo dei processi aziendali. Il requisito patrimoniale per il rischio operativo è determinato adottando il

metodo base (Basic Indicator Approach) previsto dalla Circolare di Banca d'Italia N°216/1996, 7° aggiornamento, che prevede l'applicazione del coefficiente del 15% alla media triennale del margine d'intermediazione.

In virtù della predisposizione del primo bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, Co.Fidi Puglia, in un'ottica più prudentiale, ha ritenuto opportuno applicare il coefficiente del 15% solo al margine d'intermediazione dell'esercizio 2012, in quanto il margine derivante dalla media con i due esercizi precedenti (dove venivano applicati i principi contabili civilistici) avrebbe determinato un requisito patrimoniale più basso.

Informazioni di natura quantitativa

Requisito patrimoniale per rischio operativo al 31/12/2012

Capitale interno a fronte del rischio operativo	
Margine di intermediazione anno 2012	1.987.970
Rischio Operativo	298.196

Ipotesi in cui si considerasse anche il margine d'intermediazione degli esercizi 2010 e 2011.

Capitale interno a fronte del rischio operativo	
Margine di intermediazione anno 2010	1.801.060
Margine di intermediazione anno 2011	1.720.478
Margine di intermediazione anno 2012	1.987.970
Rischio Operativo	275.475

3.4 RISCHIO LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (funding liquidity) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Co.Fidi Puglia non utilizza la metodologia semplificata per la misurazione del rischio di liquidità, in quanto lo stesso non viene quantificato in considerazione del fatto che la Società possiede un livello di patrimonializzazione tale da garantire margini di sicurezza adeguati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato							326.893		336.927	
A.2 Altri titoli di debito							150.354	1.547.818		
A.3 Finanziamenti										
A.4 Altre attività	35.620.899						38.747		763.085	66.494
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	3.629					19.895	20.360	86.313	373.432	
- Enti finanziari		3.980				2.958	297.091			
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizione lunghe										
- Posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizione lunghe										
- Posizione corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizione lunghe										
- Posizione corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		56.993	11.878	220.857	76.849	360.000	400.000	2.400.000		

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Co.Fidi Puglia rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività di rilascio di garanzie. Il Patrimonio inoltre costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari finanziari. Su di esso sono fondati i principali strumenti di controllo, quale il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi rilevanti.

Il mantenimento ed il potenziamento di un'adeguata dotazione patrimoniale vengono perseguiti mediante azioni finalizzate ad incrementarla e preservarla, quali:

- intercettazione di risorse pubbliche che, se prive di vincoli di destinazione, possono essere dedicati al Patrimonio di Vigilanza;
- incremento dell'autofinanziamento con gli avanzi netti conseguiti dalla gestione;
- attenzione continua al monitoraggio dei rischi assunti, con particolare attenzione al rischio di credito;
- costante ricerca di tecniche di mitigazione del rischio di credito, che consentano di ridurre le necessità patrimoniali.
- costante incremento nell'attivazione di controgaranzie di Medio Credito Centrale, riconosciute quali forme di Credit Risk Mitigation, al fine di contenere gli assorbimenti patrimoniali relativi alle esposizioni garantite.

Il Patrimonio di Vigilanza di Co.Fidi Puglia è stato determinato secondo la normativa specifica (Circolare Banca d'Italia N°216/1996 - Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale) ed è calcolato come somma algebrica di elementi positivi e negativi, la cui compatibilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuna di essi.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1. Capitale	9.562.238	9.513.513
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	5.307.219	5.117.442
- di utili	(1.130.193)	207.441
a) legale	171.367	171.367
b) statutaria	36.074	36.074
c) azioni proprie		
d) altre	(1.337.634)	
- altre	6.437.412	4.910.001
a) altre riserve	14.336.184	12.808.773
b) riserva FTA	(7.898.772)	(7.898.772)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(33.140)	(207.416)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.383	(201.332)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(70.523)	(6.084)
- Quote delle riserve da valutazioni relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(407.693)	(1.337.634)
Totale	14.428.624	13.085.905

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	38.785			(200.856)
2. Titoli di capitale		(1.328)		(1.326)
3. Quote di O.I.C.R.		(74)	850	
4. Finanziamenti				
Totale	38.785	(1.402)	850	(202.182)
Saldo	37.383		(201.332)	

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Dettagli	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(200.856)	(1326)	850	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	240.129			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	(488)	(2)	(924)	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	38.785	(1.328)	(74)	

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza di Co.Fidi Puglia è costituito dalla somma del patrimonio di base e di quello supplementare, al netto degli elementi da dedurre previsti dalla Circolare Banca d'Italia N°216/1996, ove presenti.

Patrimonio di base

Gli elementi patrimoniali di qualità primaria sono:

Elementi positivi del patrimonio di base

- Capitale sociale versato
- Riserve

Elementi negativi del patrimonio di base

- Altre immobilizzazioni immateriali
- Perdita del periodo

Il totale di questi elementi, sommati tra loro algebricamente, costituisce il patrimonio di base. Al 31 dicembre 2012 non risultano elementi da dedurre dal patrimonio di base.

Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è così costituito:

Elementi positivi del patrimonio supplementare

- riserva da valutazione su titoli disponibili per la vendita (il saldo positivo è computato per il 50% nel patrimonio supplementare)

Patrimonio di terzo livello

Al 31/12/2012 nel patrimonio di Co.Fidi Puglia non figura alcuna componente di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di Vigilanza di Co.Fidi Puglia al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 14.475.776 ed è costituito da:

- Patrimonio di Base (Tier 1) pari a Euro 14.457.084, composto dal capitale sociale e dalle riserve al netto degli elementi negativi;
- Patrimonio Supplementare (Tier 2) pari a Euro 18.692, composto esclusivamente dal 50% della riserva positiva di valutazione su titoli AFS.
- L'eccedenza patrimoniale a seguito degli assorbimenti per i rischi di primo pilastro (di credito, di mercato e operativi) è pari ad Euro 8.451.475.
- Il requisito patrimoniale per i rischi di primo pilastro ammonta a Euro 6.024.301.

Dettagli	Totale 2012	Totale 2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.457.084	13.089.302
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	14.457.084	13.089.302
D. Elementi da dedurre dal patrimonio base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	14.457.084	13.089.302
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.692	
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	18.692	
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	18.692	
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	14.475.776	13.089.302
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	14.475.776	13.089.302

4.2.1.2.1 Informativa al pubblico

La Circolare Banca d'Italia N°216/1996 ha sancito l'obbligo di pubblicazione, per gli intermediari finanziari, delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi di misurazione e gestione degli stessi.

E' diretta responsabilità degli intermediari stessi assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e porre in essere presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi e la diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa.

In conformità alla disciplina, Co.Fidi Puglia pubblica regolarmente il documento "Informativa al Pubblico" sul proprio sito web all'indirizzo www.cofidi.it

4.2.2 Adeguatazza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Co.Fidi Puglia provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a consuntivo che prospettico, e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati. Il processo è stato sviluppato tenendo conto del principio di proporzionalità, in base al quale i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi e il sistema di controllo interno, sono commisurati alle dimensioni, alle caratteristiche e alla complessità dell'attività svolta dal Confidi.

Nello specifico, l'adeguatezza patrimoniale viene valutata su due livelli che corrispondono ai primi due pilastri previsti dall'Accordo di Basilea:

- Primo pilastro: Co.Fidi Puglia verifica che il suo patrimonio di vigilanza sia superiore ai requisiti patrimoniali correlati ai rischi di primo pilastro; tale verifica è effettuata su base trimestrale attraverso la predisposizione delle basi informative per le Segnalazioni di Vigilanza e la successiva reportistica di Risk Management;
- Secondo pilastro: Co.Fidi Puglia nella predisposizione del resoconto ICAAP effettua una costante attività di misurazione, monitoraggio e mitigazione di tutti i rischi, compresi quelli di primo pilastro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella sono riportati i valori delle esposizioni soggette a rischio di credito e i rispettivi importi ponderati secondo le Istruzioni di Vigilanza Prudenziale di Banca d'Italia; inoltre vengono esposti i requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito e al rischio operativo, che producono assorbimento di patrimonio in conseguenza dei rischi di primo pilastro.

Per il calcolo del rischio di credito si è tenuto conto innanzitutto dello status delle garanzie in essere, nello specifico:

- garanzie in bonis: ponderate al 75% se appartenenti al portafoglio "retail" o al 100% se facenti parte del portafoglio "corporate"; l'ammontare dell'esposizione retail ammonta a Euro 79.532.471, mentre l'ammontare dell'esposizione corporate ad Euro 9.937.051;
- garanzie deteriorate: ponderate al 150% se le relative rettifiche di valore sono minori del 20% dell'esposizione lorda o ponderate al 100% se le rettifiche di valore effettuate sono maggiori o uguali al 20% dell'esposizione lorda; l'ammontare complessivo delle esposizioni deteriorate è pari a Euro 11.875.828;
- garanzie controgarantite da Medio Credito Centrale: ponderate allo 0% in virtù della controparte statale dell'esposizione. L'ammontare dell'esposizione controgarantita dal Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 10.487.106.
- garanzie escusse: ponderate al 150% se le rettifiche di valore sono minori al 20% dell'esposizione lorda o al 100% se le rettifiche di valore risultano maggiori o uguali al 20% dell'esposizione lorda; le posizioni escusse iscritte in bilancio al netto delle rettifiche di valore e oggetto di ponderazione ammontano a Euro 763.085;

- altre poste dell'attivo: ponderate in conseguenza della natura della controparte, il cui ammontare complessivo è pari a Euro 39.451.606.

A seguito dell'applicazione dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e in conseguenza del requisito minimo previsto per gli intermediari finanziari non bancari (6%), il requisito patrimoniale per il rischio di credito è pari a Euro 5.726.105; dalla sommatoria di tale importo con il requisito previsto per il rischio operativo, si ottiene il requisito patrimoniale complessivo per i rischi di primo pilastro pari a Euro 6.024.301.

Il coefficiente di solvibilità di Co.Fidi Puglia, a seguito degli assorbimenti per i rischi di primo pilastro, ammonta al 14,4%. Si rammenta che in applicazione della normativa di Vigilanza Prudenziale, il coefficiente minimo detenibile deve essere pari almeno al 6%. Tale coefficiente (solvency ratio) indica il grado di patrimonializzazione degli intermediari finanziari.

Si precisa che le informazioni riferite all'esercizio 2011 sono state omesse in quanto Co.Fidi Puglia è divenuto intermediario vigilato in data 03 aprile 2012.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	182.017.316		95.435.075	
1. Metodologia standardizzata	182.017.316		95.435.075	
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischi di credito e di controparte			5.726.105	
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			298.196	
1. Metodo base			298.196	
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			6.024.301	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			100.425.098	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,40%	
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,40%	

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Importo lordo	Importo sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) dell'esercizio	X	X	(407.693)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	238.715		238.715
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(64.439)		(64.439)
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni			
	valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	174.276		174.276
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	(233.417)

SEZIONE 6 - Operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di informativa societaria, sono di seguito riepilogate le operazioni realizzate con parti correlate.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Benefici a breve termine (*)	Benefici a lungo termine (**)
Amministratori	43.800	0
Dirigenti	152.657	8.322
Collegio sindacale	44.044	0

(*) Tra i benefici a breve termine sono ricompresi i compensi dell'esercizio

(**) Il beneficio a lungo termine è rappresentato dall'accantonamento annuo al fondo TFR

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci e relativi familiari

Di seguito viene riepilogata l'esposizione residua al 31 dicembre 2012 delle garanzie rilasciate a parti correlate:

Qualifica	Esposizione al 31/12/2012
Amministratori, Dirigenti, Collegio Sindacale	107.618

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Con riferimento alle operazioni di cui sopra si precisa che le stesse sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

APPENDICE – PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DI PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE

1. Premessa

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea. La data di prima adozione, comunemente definita come "data di transizione" ("First Time Adoption" o "FTA") è il 1° gennaio 2011. Questo ha comportato l'applicazione dei suddetti principi anche alla situazione patrimoniale rilevata al 31 dicembre 2010, in termini di rettifica dei saldi patrimoniali di apertura.

L'iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del DLgs n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche "Testo Unico Bancario") ha comportato anche l'adozione di nuovi schemi di bilancio. In particolare, sono stati utilizzati quelli previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 13 marzo 2012.

2. Prospetti di riconciliazione di prima applicazione degli IAS/IFRS e relative note esplicative

Nei successivi prospetti sono evidenziate le riclassificazioni e le rettifiche derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS.

Ai fini della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) è stato applicato l'IFRS 1 "ristrutturato" ("Prima adozione degli International Financial Reporting Standards") che definisce le regole contabili e le procedure per un'entità già esistente e che ha già presentato altri bilanci redatti in base a differenti principi per la redazione di un bilancio conforme per la prima volta agli IAS/IFRS.

In particolare, in ossequio a quanto previsto dal predetto IFRS 1 "ristrutturato" sono riportati:

- riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto risultante dalla applicazione degli IFRS alla data di passaggio agli IFRS, ovvero al 1 gennaio 2011;
- riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto risultante dalla applicazione degli IFRS alla data di chiusura dell'ultimo bilancio d'esercizio redatti secondo i precedenti principi contabili, ovvero al 31 dicembre 2011;
- riconciliazione del risultato economico al 31 dicembre 2011 risultante dal bilancio alla medesima data predisposto secondo i precedenti principi contabili con il risultato economico, per il medesimo esercizio, derivante dall'applicazione degli IFRS.

In particolare, i prospetti di riconciliazione, sono stati predisposti nel rispetto delle disposizioni contenute nell'IFRS 1 ed includono le seguenti informazioni:

- Colonna "Saldi schema DLgs 87/92 (Ita Gaap)": in tale colonna sono riportati i dati del bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili e riclassificati secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui alle disposizioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 13 marzo 2012;
- Colonne "Riclassifiche IAS/IFRS" e "Rettifiche IAS/IFRS": in tale colonne sono evidenziate le riclassifiche e le rettifiche inerenti la fase di transizione agli IAS/IFRS che hanno avuto un impatto sul patrimonio netto per il 2010 e 2011 e sul risultato economico d'esercizio per il 2011.

Dati in Euro

Riconciliazione analitica Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2011							Dati in Euro
STATO PATRIMONIALE							
10	Cassa e disponibilità liquide	Saldi schema D.lgs. 87/92 (ITA Gaap)	Saldi schema istruzioni Bdl 31/12/2010 (ITA Gaap)	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi schema istruzioni Bdl 31/12/2010 IAS/IFRS	
10	Cassa e disponibilità liquide	14.214	14.214			14.214	
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.240.078		19.283	2.259.361	
50	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso disponibili						
51	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso indisponibili	2.237.028					
70	Partecipazioni	3.050					
60	Crediti		27.637.181	508.563	(1.072.078)	27.073.666	
20	Crediti vs enti creditizi	377.854					
21	Crediti indisponibili vs enti creditizi	24.182.617					
41	Crediti per interventi a garanzia	3.076.710					
100	Attività materiali		35.585	7.262		42.847	
100	Immobilizzazioni materiali	35.585					
110	Attività immateriali		240.219	(23.474)	(216.745)	0	
90	Immobilizzazioni immateriali	240.219					
140	Altre attività		719.220	16.212	(187.222)	548.210	
130	Altre attività	680.115					
140	Ratei e Risconti attivi	39.105					
TOTALE ATTIVO		30.886.497	30.886.497	508.563	(1.456.762)	29.938.298	

Riconciliazione analitica Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2011					Dati in Euro	
	Saldi schema D.lgs. 87/92 (ITA Gaap)	Saldi schema Istruzioni Bdl 31/12/2010 (ITA Gaap)	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi schema Istruzioni Bdl 31/12/2010 IAS/IFRS	
STATO PATRIMONIALE						
10	Debiti					
10	Debiti vs enti creditizi	168.528	168.528	508.563		677.091
20	Debiti vs enti finanziari					
30	Debiti verso clientela					
90	Altre passività					
50	Altre passività	1.160.797	1.191.337	8.919.447	6.203.080	16.313.864
60	Ratei e risconti passivi	170				
80	Fondo rischi ed oneri	30.370				
100	Trattamento di fine rapporto del personale					
70	Trattamento di fine rapporto del personale	154.825	154.825	10.704	10.704	165.529
120	Capitale					
120	Capitale sociale	14.027.294	14.027.294	(4.791.057)	208.943	9.445.180
160	Riserve					
	Riserva FTA: Effetto su TFR - IAS 19		15.335.598	(4.128.390)	(7.898.772)	3.308.436
	Riserva FTA: Effetto su Immobilizzazioni immateriali - IAS 38			(10.704)	(10.704)	
	Riserva FTA: Effetto su risconti passivi su commissioni di garanzia - IAS 18			(216.745)	(216.745)	
	Riserva FTA: Storno partite creditorie generiche			(3.311.012)	(3.311.012)	
	Riserva FTA: Effetto valutazione crediti - IAS 39			(187.222)	(187.222)	
	Riserva FTA: Effetto valutazione garanzie - IAS 37-39			(1.072.078)	(1.072.078)	
90	Fondo per rischi su crediti			(3.101.011)	(3.101.011)	
140	Riserve indivisibili	198.526				
141	Riserva fondo rischi indisponibile	15.137.072				
170	Riserve da valutazione				19.283	19.283
180	Utile (Perdita) d'esercizio					
170	Risultato d'esercizio	8.915	8.915			8.915
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30.886.497	30.886.497	508.563	(1.456.762)	29.938.298

Dati in Euro

Riconciliazione analitica Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011					
STATO PATRIMONIALE					
	Saldi schema D.lgs. 87/92 (ITA Gaap)	Saldi schema istruzioni Bdl 31/12/2011 (ITA Gaap)	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi schema istruzioni Bdl 31/12/2011 IAS/IFRS
10		867			867
10	Cassa e disponibilità liquide				
10	Cassa e disponibilità liquide	867			867
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso disponibili				
51	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso indisponibili	2.390.525		(201.332)	2.192.243
70	Partecipazioni	3.050			
60	Crediti				
20	Crediti vs enti creditizi	82.667	553.111	(1.091.400)	22.908.672
21	Crediti indisponibili vs enti creditizi	21.874.922			
41	Crediti per interventi a garanzia	1.489.372			
100	Attività materiali				
100	Immobilizzazioni materiali	41.166	2.184		43.350
110	Attività immateriali				
90	Immobilizzazioni immateriali	329.168	(32.681)	(294.164)	2.323
120	Attività fiscali				
a)	correnti		63.051		63.051
b)	differite		63.051		63.051
140	Altre attività				
110	Capitale sottoscritto e non versato	364	(41.490)	(187.222)	472.125
130	Altre attività	663.874			
140	Ratei e Risconti attivi	36.599			
TOTALE ATTIVO		26.912.574	544.175	(1.774.118)	25.682.631

Riconciliazione analitica Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011					
	Saldi schema D.lgs. 87/92 (ITA Gaap)	Saldi schema istruzioni Bdl 31/12/2011 (ITA Gaap)	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi schema istruzioni Bdl 31/12/2011 IAS/IFRS
STATO PATRIMONIALE					
10 Debiti		493.786	545.329		1.039.115
10 Debiti vs enti creditizi	80.190				
30 Debiti verso clientela	413.596				
70 Passività fiscali			30.226		30.226
a) correnti			30.226		30.226
90 Altre passività		1.093.103	3.638.998	6.590.836	11.322.937
50 Altre passività	1.080.793				
60 Ratei e risconti passivi	12.310				
100 Trattamento di fine rapporto del personale		196.002		8.446	204.448
70 Trattamento di fine rapporto del personale	196.002				
120 Capitale		12.285.069	(3.885.778)	1.114.222	9.513.513
120 Capitale sociale	12.285.069				
160 Riserve		12.800.814	215.400	(7.898.772)	5.117.442
Riserva FTA: Effetto su TFR				(10.704)	
Riserva FTA: Effetto su Immobil. Immateriali				(216.745)	
Riserva FTA: Effetto su Risconti passivi su commissioni di garanzia				(3.311.012)	
Riserva FTA: Storno partite creditore				(187.222)	
Riserva FTA: Effetto valutazione crediti (attualizzazione IAS)				(1.072.078)	
Riserva FTA: Effetto valutazione garanzie				(3.101.011)	
140 Riserve indivisibili	207.440				
141 Riserva fondo rischi indisponibile	12.593.374				
170 Riserve da valutazione				(207.416)	(207.416)
180 Utile (Perdita) d'esercizio		43.800		(1.381.434)	(1.337.634)
170 Risultato d'esercizio	43.800				
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	26.912.574	26.912.574	544.175	(1.774.118)	25.682.631

Riconciliazione analitica Conto Economico al 31 dicembre 2011						Dati in Euro	
		Saldi schema D.lgs. 87/92 (ITA Gaap)	Saldi schema Istruzioni Bdl 31/12/2011 (ITA Gaap)	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi schema Istruzioni Bdl 31/12/2011 IAS/IFRS	
CONTO ECONOMICO							
10	Interessi attivi e proventi assimilati	239.277	239.277			239.277	
10	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>						
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(47.435)	(47.435)			(47.435)	
20	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>						
	MARGINE DI INTERESSE	191.842	191.842			191.842	
30	Commissioni attive	1.774.103	1.774.103			1.533.657	
30	<i>Commissioni attive</i>						
40	Commissioni passive	(363.857)	(363.857)	358.836	(240.446)	(5.021)	
40	<i>Commissioni passive</i>						
	COMMISSIONI NETTE	1.410.246	1.410.246	358.836	(240.446)	1.528.636	
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.602.088	1.602.088	358.836	(240.446)	1.720.478	
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:						
	a) attività finanziarie	(9.874)	(9.874)		(1.071.911)	(1.081.785)	
	b) altre operazioni finanziarie				(924.602)	(934.476)	
90	Rettifiche di valore su crediti e acc.ti per garanzie e impegni	(9.874)			(147.309)	(147.309)	
	a) attività finanziarie						
	b) altre operazioni finanziarie	(9.874)					
110	Spese amministrative:						
	a) spese per il personale	(1.651.296)	(1.651.296)	(358.836)	(69.076)	(2.079.208)	
	b) altre spese amministrative	(838.440)	(838.440)	(34.985)	8.342	(865.083)	
40a)	Spese per il personale	(838.440)	(812.856)	(323.851)	(77.418)	(1.214.125)	
40b)	Altre spese amministrative	(812.856)					
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(12.113)	(12.113)			(12.113)	
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali						

130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali					
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(107.652)	9.481	(107.652)		(98.171)
160	Altri proventi e oneri di gestione					
60	Altri oneri di gestione					
110	Oneri straordinari	(61.350)	(9.481)	252.872		243.391
70	Altri proventi di gestione	(111.460)				
80	Proventi straordinari	311.370				
		114.312				
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	74.025	-	74.025	(1.381.434)	(1.307.408)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	74.025	-	74.025	(1.381.434)	(1.307.408)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente					
130	Imposte sul reddito	(30.226)		(30.226)		(30.226)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	43.800	-	43.800	(1.381.434)	(1.337.634)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	43.800	-	43.800	(1.381.434)	(1.337.634)

PROSPETTI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 1° GENNAIO 2011

Dati in Euro

	Variazioni patrimonio	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Riserva FTA	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi risultanti dal bilancio ITA GAAP al 31.12.2010		14.027.294	15.335.598	-	-	8.915	29.371.807
Variazioni per "First Time Adoption":							
ATTIVITA'							
Attività finanziarie disponibili per la vendita IAS 39: Valutazione al "fair value" dei titoli in portafoglio				19.283			19.283
Crediti					(1.072.078)		(1.072.078)
IAS 39: Valutazione dei crediti deteriorati							
Attività immateriali					(216.745)		(216.745)
IAS 38: Cancellazione attività non capitalizzabili							
Altre attività					(187.222)		(187.222)
Rettifiche varie							
PASSIVITA'							
Altre passività							
IAS 37-39: Valutazione delle garanzie rilasciate					(6.412.023)		(6.412.023)
IAS 18: Risconti passivi per differimento commissioni attive sulle garanzie rilasciate					(3.101.011)		(3.101.011)
					(3.311.012)		(3.311.012)
Trattamento di fine rapporto del personale					(10.704)		(10.704)
IAS 19: Valutazione attuariale del fondo TFR							
Capitale		(4.582.114)					(4.582.114)
Riclassifiche di patrimonio							
Riserve			(4.128.390)				(4.128.390)
Riclassifiche da PN ad Altre Passività							
Totali Variazioni per "First Time Adoption"		(4.582.114)	(4.128.390)	19.283	(7.898.772)	-	(16.589.993)
Saldi al 1° gennaio 2011 in base ai principi IAS/IFRS		9.445.180	11.207.208	19.283	(7.898.772)	8.915	12.781.814

PROSPETTI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2011

Dati in Euro

	Variazioni patrimonio	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Riserva FTA	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi risultanti dal bilancio ITA GAAP al 31.12.2011		12.285.069	12.800.814	-	-	43.800	25.129.683
Totali variazioni per "First Time Adoption"					(7.898.772)		(7.898.772)
ATTIVITA'							
Attività finanziarie disponibili per la vendita IAS 39: Valutazione al "fair value" dei titoli in portafoglio				(201.332)			(201.332)
Crediti						(924.602)	(924.602)
IAS 39: Valutazione dei crediti deteriorati							
Attività immateriali						(77.418)	(77.418)
IAS 38: Cancellazione attività non capitalizzabili							
PASSIVITA'							
Altre passività						(387.756)	(387.756)
las 18: Risconti passivi per differimento commissioni attive sulle garanzie rilasciate						(240.446)	(240.446)
las 37-39: Valutazione delle garanzie rilasciate						(147.310)	(147.310)
Trattamento di fine rapporto del personale				(6.084)		8.342	2.258
IAS 19: Valutazione attuariale del fondo TFR							
Capitale		(2.771.556)					(2.771.556)
Riclassifiche di patrimonio							
Riserve			215.400				215.400
Riclassifiche da PN ad Altre Passività							
Totali Variazioni intervenute nel 2011		(2.771.556)	215.400	(207.416)	-	(1.381.434)	(4.145.006)
Saldi al 31 dicembre 2011 in base ai principi IAS/IFRS		9.513.513	13.016.214	(207.416)	(7.898.772)	(1.337.634)	13.085.905

Note esplicative al prospetto di riconciliazione predisposto in accordo all'IFRS1 "ristrutturato"

Viene qui di seguito descritta la natura delle rettifiche allo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2011 e d al risultato conseguito al 31 dicembre 2011 dal Co.Fidi Puglia.

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il principio IAS 39 stabilisce i criteri di rilevazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le rettifiche apportate in sede di transizione ai principi contabili internazionali si riferiscono al ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari (prevalentemente obbligazioni bancarie e titoli di stato) detenuti da Co.Fidi Puglia e riclassificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", dopo la prima iscrizione continueranno ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value saranno imputate alla "Riserva da valutazione" inclusa nel patrimonio netto, mentre gli interessi, i proventi e le perdite da realizzo saranno imputati al conto economico.

(b) Crediti

In tale voce rientrano i crediti relativi alle escussioni operate dagli istituti di credito per effetto delle insolvenze dei soci. Il valore di tali crediti è stato determinato e valutato per singola posizione, al netto delle eventuali controgaranzie.

I criteri per la determinazione dell'impairment analitico sui crediti a sofferenza si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Quest'ultimi vengono determinati sulla base della identificazione dei recuperi stimati, così come desumibile anche dalle informazioni rivenienti dalle controparti bancarie garantite, dei relativi tempi di recupero e del tasso di attualizzazione da applicare.

Al riguardo il Confidi ha determinato, in sede di transizione ai principi contabili internazionali, l'effetto attualizzazione applicabile ai recuperi stimati. In particolare:

- i tempi di recupero sono stati stimati sulla base dei piani di rimborso o altri elementi oggettivi relativi ai singoli rapporti;
- per i tassi di attualizzazione sono stati utilizzati, ove disponibili, i tassi d'interesse effettivi alla data di passaggio a sofferenza (escussione). Laddove non disponibile quest'ultimo dato la Società ha applicato un tasso d'interesse calcolato sulla base di una media dei tassi d'interesse disponibili alla data di escussione.

(c) Attività immateriali

Il principio IAS 38 consente la capitalizzazione di "attività immateriali" solo se identificabili, se è probabile che possano generare benefici economici futuri per il Confidi e se il costo è misurabile in modo attendibile.

Al riguardo i valori delle immobilizzazioni, se in possesso dei requisiti richiesti, sono stati mantenuti nel bilancio d'esercizio. Ove non in possesso dei suddetti requisiti, invece, le attività immateriali sono state eliminate imputandole alla "riserva di prima applicazione" o al conto economico dell'esercizio 2011.



(d) Commissioni attive per il rilascio di garanzie

Come indicato in precedenza, in base allo IAS 39, paragrafo 43, le "Garanzie Finanziarie" rilasciate devono essere inizialmente registrate al loro fair value. Più in dettaglio, il fair value iniziale delle garanzie corrisponde al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia [IAS 39, AG4, lettera a)]. Tali commissioni sono pertanto da iscrivere nella voce "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale e, conformemente allo IAS 18, devono essere trasferite nel Conto Economico secondo il principio della "fase di completamento della transazione". Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi, in luogo della loro registrazione in un'unica soluzione al momento dell'erogazione del finanziamento (approccio quest'ultimo seguito dal Confidi sino al 31 dicembre 2011). Pertanto in sede di prima applicazione degli IFRS si è provveduto a "riscontare" pro-rata temporis le commissioni tenendo conto della durata della garanzia e del rischio residuo in essere.

La metodologia di calcolo ha comportato la rideterminazione delle commissioni attive con rettifiche che hanno interessato, a seconda del periodo di riferimento, la "riserva di prima applicazione" o il conto economico dell'esercizio 2011.

(e) Valutazione dei rischi sulle garanzie prestate

Come già descritto nella parte A – Politiche contabili del presente bilancio, ai fini IAS/IFRS, dopo la loro rilevazione iniziale, le "garanzie finanziarie" sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), secondo il quale occorre optare per il maggiore fra:

- l'importo dell'accantonamento, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere alla rilevazione di uno specifico stanziamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente (IAS 39.43) dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IAS 18.

In particolare, con riferimento alle garanzie deteriorate il Confidi effettuava, sino al 31 dicembre 2011, una valutazione su base collettiva riferita al totale delle garanzie prestate. In sede di transizione ai principi contabili internazionali la Società - in ottemperanza a quanto stabilito dallo IAS 39 e dalle 'Istruzioni per la redazione del bilancio degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)' emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 marzo 2012 – ha provveduto ad affinare le proprie stime implementando un sistema di valutazioni analitiche riferite alle garanzie deteriorate che tiene conto del procedimento valutativo di cui allo IAS 39.47, lettera c) sopra descritto.

(f) Trattamento di Fine Rapporto

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro.

In base ai Principi Contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle Disposizioni di Legge, mentre lo IAS 19 prevede che vengano

determinati sulla base di assunzioni statistiche, demografiche nonché di metodologie attuariali di valutazione.

Gli effetti derivanti dalla determinazione del valore attuariale del TFR hanno interessato, a seconda del periodo di riferimento, la "riserva di prima applicazione" o la riserva da valutazione 2011 di Co.Fidi Puglia. Si precisa che il Confidi ha optato per la rilevazione di utili e perdite attuariali in una apposita riserva di patrimonio netto con riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva.

(g) Fondi ricevuti da enti pubblici

Alcuni dati relativi a contributi ricevuti dalla Regione Puglia, rilevati nel patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili, sono stati riclassificati tra le Altre passività non venendo soddisfatti i criteri per la sua presentazione tra le riserve di patrimonio.

(h) Effetti fiscali

Stante il regime impositivo attualmente gravante su Co.Fidi Puglia, la prima applicazione degli IAS/IFRS non ha generato alcun effetto fiscale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA SOCI
ai sensi dell' articolo 2429, secondo comma, del codice civile
SUL PROGETTO DI BILANCIO AL 31/12/2012

Signori Soci,

in via **preliminare** rammentiamo:

- che l'assemblea ordinaria dei soci il 14 giugno 2011 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2013;
- che il CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP. dopo essere stato iscritto nell' Elenco speciale di cui all'Art. 107 del Testo Unico della Legge Bancaria e Creditizia in data 03 Aprile 2012, ha provveduto ad attribuire l'incarico di revisione legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers Spa, a partire dall'anno 2012 determinandone anche il corrispettivo dovuto per l'intera durata dell'incarico.

Nell' anno 2012 il Collegio Sindacale ha quindi esercitato le sole attività di vigilanza previste dall' art. 2403 del codice civile.

Nell' ambito delle competenze attribuite al Collegio Sindacale, per quanto indicato in premessa, si fa presente che la nostra attività è stata ispirata ai **principi di comportamento** per Esso raccomandati, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

a) abbiamo vigilato sull' osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;

b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull' adeguatezza e sul funzionamento dell' assetto organizzativo della struttura e del sistema di controlli interni e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri, anche informali, con il Presidente del Consigli di Amministrazione, con il Direttore, con il Responsabile delle funzioni di Risk Management e Compliance, con i Responsabili delle altre funzioni aziendali e con la società a cui e' stata attribuita la revisione legale dei conti.

In base alle risultanze acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo e contabile è qualitativamente affidabile per la corretta rappresentazione degli accadimenti di gestione, e comunque si riscontra che sono state poste in essere attività di potenziamento per fronteggiare adeguatamente gli adempimenti imposti dalla normativa di vigilanza, a cui è sottoposto il CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP..

Si da' atto che il CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP., in qualità di intermediario finanziario ex art. 107 del T.U.B., ha aggiornato le procedure informatiche e gestionali nell' intento di razionalizzare e migliorare il processo operativo e contabile, dotandosi anche di nuove unità lavorative;

c) abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni anche mediante l'esame dei rapporti della società cui è stata esternalizzata la funzione di internal auditing;

d) abbiamo partecipato, acquisendo la relativa documentazione, alle riunioni assembleari e consiliari, tutte svoltesi nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni statutarie che ne disciplinano il funzionamento. A tal riguardo, possiamo assicurare che le azioni deliberate non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, n'è in potenziale conflitto di interessi o comunque tali da compromettere o soltanto minacciare l'integrità patrimoniale del CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP.;

e) abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'osservanza delle norme di legge relative alla formazione ed alla impostazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione, che lo correda, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dal management del CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP.;

f) abbiamo avuto incontri e validi scambi di opinioni con la società PricewaterhouseCoopers Spa incaricata della revisione legale dei conti del CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP., nell'ambito del quadro di riferimento previsto dall' art. 2409-septies del codice civile. Il confronto con la società PricewaterhouseCoopers Spa è stato, anche, finalizzato alla verifica delle differenze generate nel sistema contabile circa la prima applicazione che il CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP. ha attuato a seguito dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Il progetto di Bilancio della società CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Reddittività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla relativa Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, e' stato licenziato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2013.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012 in merito al quale si informano i soci che il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sull'impostazione generale dello stesso, sulle sue conformità alla legge in merito alla sua formazione e struttura, essendo stato assegnato, il controllo analitico di merito dei contenuti del Bilancio, alla società PricewaterhouseCoopers Spa.

Di merito, riguardo al **progetto di bilancio**, abbiamo constatato:

che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e' stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni dell' International Accounting Standard Board, omologate dalla Commissione Europea, nonché in base al provvedimento emanato dalla Banca d' Italia il 13 marzo 2012, " Istruzioni per la Redazione dei Bilanci e dei Rendiconti degli intermediari Finanziari ex art. 107 del Testo Unico Bancario, degli Istituti di Credito, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", che ha sostituito integralmente le istruzioni allegate al Regolamento della Banca d' Italia del 16 dicembre 2009;

che, ai fini della comparazione, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e' stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

che il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha evidenziato che il risultato negativo dell' esercizio preso in considerazione, è stato determinato in complessivi € 407.693,00;

che il progetto di bilancio, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale 1, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale

che la nota integrativa per le voci di bilancio riporta ed illustra i principi contabili adottati dal CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP. ed i relativi criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di eliminazione, delle principali poste di bilancio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

che nella stessa nota integrativa sono specificatamente indicati e descritti analiticamente gli effetti sul progetto di bilancio riconducibili alla transizione ai Principi Contabili Internazionali;

che il progetto di bilancio corrisponde ai fatti, eventi ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza per aver partecipato alle riunioni degli Organi Sociali ed esercitato l'attività prevista per legge;

che la nota integrativa alle voci di bilancio e la relazione di gestione, contengono le informazioni prescritte dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio Sindacale:

- a) ha ottenuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall' art. 2381, del codice civile, informazioni sull' andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP.;
- b) ha preso atto delle verifiche effettuate e delle relative evoluzioni derivanti dalla funzione di Internal Auditing attribuite alla società esterna specializzata;
- c) ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 14.03.2013 e del 15.03.2013, ha deliberato l'approvazione e relativa adozione del Codice Etico, del Regolamento Risk Management, del Regolamento monitoraggio e gestione crediti anomali, del Regolamento Amministrazione Finanza e Controllo, del Regolamento Interno, del Regolamento del Processo di Garanzia, del Regolamento del processo della garanzia P.O. FESR 2007/2013 asse 6 linea d'intervento 6.1-Azione 6.1.6 – "Aiuti in forma di garanzia di credito".

La società incaricata della Revisione Legale dei conti:

- a) ha inviato al Collegio Sindacale la comunicazione di cui all' articolo 17, comma 9, sub a del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, confermando l' assenza di situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o di cause di incompatibilità previste dallo stesso provvedimento normativo e delle disposizioni attuative;
- b) ha illustrato e consegnato al Collegio Sindacale, il programma di revisione del bilancio del CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP. per l' esercizio 2012.

Il Collegio Sindacale, considerato e tenuto conto:

- che dall'attività esercitata in adempimento della funzione di vigilanza demandatagli, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che debbano essere evidenziati in questa relazione;
- del giudizio senza rilievi sul progetto di bilancio e del giudizio di coerenza della relazione di gestione espressi dalla società incaricata della revisione legale dei conti,

esprime il proprio assenso all' approvazione del progetto di bilancio relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2012, così come redatto dagli amministratori, nonché alla proposta formulata dal consiglio di amministrazione per la destinazione della perdita dell'esercizio stesso.

Questa relazione e' stata condivisa e licenziata con il consenso unanime di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

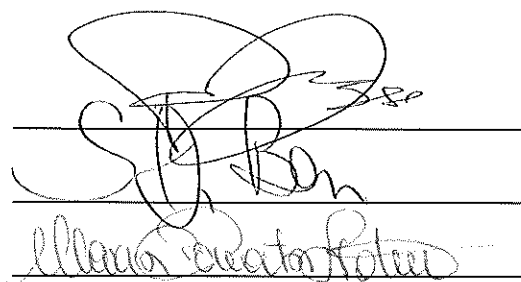
Bari, 12 Aprile 2013.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pasquale Lorusso – Presidente

Dott. Sebastiano Di Bari - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Maria Donata Liotino - Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39**

CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

A handwritten signature in black ink, consisting of several vertical and diagonal strokes, located in the bottom right corner of the page.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS.
27.1.2010, N. 39**

Ai Soci di
CO.FIDI PUGLIA Soc. Coop.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di CO.FIDI PUGLIA Soc. Coop. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di CO.FIDI PUGLIA Soc. Coop. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, predisposti in conformità ai medesimi principi contabili IFRS. Inoltre, l'appendice "Prospetti di riconciliazione di prima applicazione degli IAS/IFRS e relative note esplicative" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale in data 12 aprile 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di CO.FIDI PUGLIA Soc. Coop. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di CO.FIDI PUGLIA Soc. Coop. per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

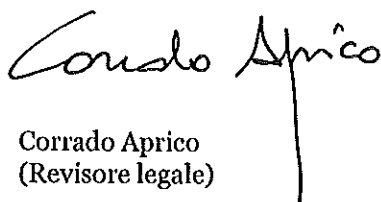
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guarella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di CO.FIDI PUGLIA Soc. Coop. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CO.FIDI PUGLIA Soc. Coop. al 31 dicembre 2012.

Bari, 12 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA


Corrado Aprico
(Revisore legale)